



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 40 del 31/07/2019

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

L'anno **duemiladiciannove** , il **giorno trentuno** del mese di **luglio** alle ore **15:00** nella sede comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** previa partecipazione ai Sigg.:

DELLA GODENZA LUCA	Presente
RICCI MACCARINI ESTER	Presente
CAROLI LINDA	Presente
MINZONI GASPARE	Presente
SELVATICI LUCA	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Constatata la legalità del numero dei presenti, assume la presidenza il Sig . **SINDACO DELLA GODENZA LUCA** .nella sua qualità di SINDACO e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta alla quale partecipa con funzioni di verbalizzante **SEGRETARIO PUPILLO MARCELLO**.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

IL PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministra;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Precedenti:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 28/12/2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione annualità 2019 e approvazione Bilancio di previsione finanziario 2019/2021.

Motivo del provvedimento:

Con riferimento allo schema di DUP 2020/2024 annualità 2020

Il DUP, introdotto dal D. Lgs. 118/2011 è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È nel DUP che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio.

Il DUP è inserito nel processo generale della programmazione della finanza pubblica e come tale deve tenere conto dei livelli sovraordinati di programmazione: il Documento di Economia e Finanza (DEF) nazionale e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Il DUP si innesta nelle linee programmatiche degli enti, sviluppando le azioni e i progetti in esse previsti. Nell'Unione della Romagna Faentina il DUP viene redatto in modalità "consolidata" tra i Comuni aderenti. La programmazione è infatti effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009: *"nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con*

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente".

Lo schema di DUP 2020 che si va a deliberare fa riferimento:

- alle linee programmatiche o ai contenuti dei programmi amministrativi 2019/2024 dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo;
- alle linee programmatiche 2015/2020 del Comune di Faenza, approvate con delibera consiliare n. 79/2015;
- alle linee programmatiche 2017/2022 del Comune di Riolo Terme, approvate con delibera consiliare n. 344/2017;
- al Documento di indirizzi generali per il governo dell'Unione firmato dal Presidente nel settembre 2012.

I dieci obiettivi strategici dello schema di DUP 2020 scaturiscono dai punti di contatto tra i macro obiettivi contenuti nei programmi amministrativi 2019/2024 delle nuove amministrazioni e gli obiettivi strategici del precedente ciclo di programmazione dell'Unione.

La definizione degli obiettivi e indicatori di dettaglio verrà attuata a novembre 2019 in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2020, alla luce della definizione delle linee programmatiche di mandato di cui nel frattempo le amministrazioni rinnovate avranno concluso l'approvazione e degli schemi di bilancio finanziario 2020/2022 che saranno approntati.

Quanto ai contenuti, oltre agli obiettivi di performance, il DUP contiene molte altre informazioni, a carattere finanziario, organizzativo, patrimoniale. E' articolato in una sezione strategica (con orizzonte temporale di 5 anni) ed una sezione operativa (con orizzonte temporale 3 anni). Deve inoltre contenere le programmazioni di settore:

- delle opere pubbliche;
- degli acquisti di beni e servizi;
- di affidamento degli incarichi;
- delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- di contenimento e riduzione dei costi;
- dei fabbisogni di personale.

Lo schema di DUP, da approvarsi in Giunta entro il 31 luglio dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, è seguito da ulteriori passaggi, scanditi dalla normativa:

- entro il 15 novembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Giunta della Nota di aggiornamento del DUP e sua presentazione in Consiglio, contestualmente allo schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Consiglio del DUP definitivo e del bilancio.

Tutto quanto sopra premesso, occorre ora approvare lo schema di DUP 2020/2024 annualità 2020, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per le successive deliberazioni consiliari.

Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi 2019

L'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000 prevede che "l'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi."

Il principio di programmazione del D. Lgs. 118/2011 prevede, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il DUP, da presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni; raccomanda che, considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento sia sottoposto al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi.

Tutto quanto sopra premesso, occorre approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2019, che evidenzia se il complesso delle attività condotte ed i risultati sono in linea con i target fissati. La ricognizione è analiticamente esposta nei documenti allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione sotto la lettera "B".

Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Responsabili del servizio interessato;

Pertanto,

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

1) di approvare lo schema di DUP 2020/2024 annualità 2020, nei termini e contenuti tutti di cui all'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, disponendo la sua presentazione al Consiglio entro il 31/07/2019 per le successive deliberazioni;

2) di dare atto dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP 2019, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria, mentre ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente e sul patrimonio, in quanto trattasi di atto di programmazione generale incidente sulle entrate, sulle spese e sugli investimenti che saranno effettuati;

5) dare atto che il Responsabile del Servizio e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o

qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, con separata votazione unanime espressa in forma palese;

D E L I B E R A

di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **28** del **31. 07. 2019**

Deliberazione n. 40 del 31/07/2019

IL SINDACO
DELLA GODENZA LUCA

IL SEGRETARIO
PUPILLO MARCELLO

Obiettivo strategico pluriennale: P.01

Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile

Sindaci: Della Godenza - Nicolardi

Ambito: 01-SICUREZZA URBANA

Estensione della videosorveglianza, con particolare riferimento ai varchi targa: N. dei nuovi varchi targa attivati nell'anno

Indicatore strategico pluriennale: P.01.01 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								10
2020								10
2021								3
2022								3
2023								3
Val. 2019 interm.								0

Note prev.:

Note interm.: Lavori in corso di affidamento

Estensione del controllo di vicinato: ampliamento del numero dei cittadini coinvolti rispetto l'anno precedente (%)**Indicatore strategico pluriennale: P.01.02** Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								5
2020								5
2021								2
2022								2
2023								2
Val. 2019 interm.								2

Note prev.: Il target è aggregato a livello di Unione**Note interm.:****Potenziare la sicurezza nelle manifestazioni ed eventi pubblici: numero dei soggetti organizzatori incontrati al fine di formarli e informarli delle disposizioni in materia (N.)****Indicatore strategico pluriennale: P.01.03** Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								8
2020								15
2021								14
2022								15
2023								14
Val. 2019 interm.								7

Note prev.:**Note interm.:** Passatore 100 km, Palio di Niballo a Faenza, Premio Bandini, eventi Proloco presso Brisighella, Castel Bolognese, Solarolo e eventi Casola Valsenio

Potenziare la sicurezza stradale, tramite attività di controllo mirato: riduzione velocità media rilevata dai sensori rispetto al 2018 (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.01.04 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								1
2020								1
2021								1
2022								1
2023								1
Val. 2019 interm.								N.D.

Note prev.:

Note interm.: Rilevazione al 31/12/2019

Estendere la rete ciclopedonale: aumento del 10% entro il 2020 (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.01.05 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								no
2020								sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.								no

Note prev.: -Il dato di partenza dal 01/11/2017

Note interm.:

Coinvolgimento del volontariato per le attività specifiche di controllo del territorio (assistenti civici, associazioni, accertatori ambientali): N. azioni condotte nell'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.01.06 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							3	3
2020							3	3
2021							3	3
2022							3	3
2023							3	3
Val. 2019 interm.							3	3

Note prev.: Per azioni si intendono: convenzioni, corsi di formazione, campagne di reclutamento

Note interm.: Rinnovo / Adeguamento Convenzioni Assistenti civici, GEV, ANC

Azioni per la promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana e stradale l'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.01.07 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	3	3	3	3	3	3		18
2020	3	3	3	3	3	3		18
2021	3	3	3	3	3	3		18
2022	3	3	3	3	3	3		18
2023	3	3	3	3	3	3		18
Val. 2019 interm.	2	2	2	3	3	2		14

Note prev.: Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri pubblici con i cittadini; azione n.2 = incontri formativi nelle scuole; azione n.3 = campagna comunicazione e informazione

Note interm.:

Potenziare la sicurezza stradale, tramite attività di controllo mirato: ore dedicate ai servizi esterni di pattugliamento/Ore totali dei dipendenti cat. C polizia municipale (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.01.08 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							70	70
2020							71	71
2021							72	72
2022							72	72
2023							72	72
Val. 2019 interm.							70	70

Note prev.:

Note interm.:

Obiettivo strategico pluriennale: P.02

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali

Sindaci: Pederzoli - Della Godenza -
Malpezzi

Ambito: 02-SVILUPPO ECONOMICO

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: tempi medi di chiusura dei procedimenti autorizzativi edilizi del Suap (gg)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.01 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Tipo: 3 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							70	70
2020							70	70
2021							70	70
2022							70	70
2023							70	70
Val. 2019 interm.								-1,#IND

Note prev.: -70 gg. medi è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni

-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Note interm.: Dato non disponibile - In linea con le previsioni; dato rilevabile annualmente

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: % del termine massimo in giorni, previsto dalle normative in materia, di chiusura dei procedimenti autorizzativi commerciali (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.02 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Tipo: 3 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							80	80
2020							80	80
2021							80	80
2022							80	80
2023							80	80
Val. 2019 interm.								-1,#IND

Note prev.: 80% è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni

I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Note interm.: Dato non disponibile - In linea con le previsioni; dato rilevabile annualmente

Incentivi annui per l'insediamento di nuove aziende e/o l'ampliamento delle esistenti nel Comune di Faenza (€)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019				15000				15000
2020				15000				15000
2021				20000				20000
2022								
2023								
Val. 2019 interm.				13513,98				13513,98

Note prev.: -L'ammontare previsto è il plafond massimo annuo utilizzabile. In base alle domande pervenute, l'Amministrazione concede, in presenza dei requisiti richieste, i contributi alle imprese fino all'esaurimento del plafond.

Note interm.:

Contrastare lo spopolamento nei piccoli centri: numero dei servizi alla persona mantenuti rispetto l'anno precedente presso il Comune di Casola Valsenio (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.04 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019		90						90
2020		100						100
2021		100						100
2022		100						100
2023		100						100
Val. 2019 interm.		100						100

Note prev.: Azioni finalizzate ad evitare il calo dei residenti e che i servizi pubblici esistenti non siano mantenuti/garantiti

Note interm.: Allo stato attuale i servizi sono stati tutti garantiti

Attuazione della variante al RUE di introduzione di incentivi privati e compensazioni pubbliche (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							sì	sì
2020							sì	sì
2021							sì	sì
2022							sì	sì
2023							sì	sì
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.: Con atto Consiglio URF n. 38 del 26/07/2018 è stata adottata la variante al RUE di Faenza n. 3, di cui è prevista l'approvazione entro l'estate 2019 previa espressione di indirizzi da parte del Consiglio Comunale in data 18/07/2019

Valorizzare le produzioni agro alimentari locali: numero dei prodotti DOP e IGP sul territorio

Indicatore strategico pluriennale: P.02.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								12
2020								12
2021								12
2022								12
2023								12
Val. 2019 interm.								12

Note prev.: Fonte Regione Emilia Romagna (www.agri.regione.emilia-romagna.it)_ Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazioni Geografiche Protette (IGP).

-Il numero delle produzioni DOP e IGP sul territorio dell'URF è di fatto 12, che possono comprendere più comuni.

-Benchmarking: confronto con Bassa Romagna

Note interm.:

Imprese attive presso i comuni dell'Unione della Romagna faentina (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.02.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Sviluppo economico e competitività

Programma: Industria, PMI e Artigianato

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	900	320	1020	6660	560	440		9900
2020	920	340	1050	6620	560	440		9930
2021	920	340	1050	6620	570	450		9950
2022	950	350	1080	6680	570	450		10080
2023	950	350	1080	6680	580	460		10100
Val. 2019 interm.	763	256	846	5225	462	377		7929

Note prev.: Verificabile sul sito della Camera di Commercio di Ravenna, dato del 4 trimestre di ogni anno

Note interm.: Dati imprese attive al I° trimestre 2019

Obiettivo strategico pluriennale: P.03

Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali

Sindaci: Malpezzi

Ambito: 03-SERVIZI SOCIO-SANITARI

Riprogettare i servizi di orientamento ai giovani: contatti annui dei servizi di orientamento ai giovani (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.01 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Giovani

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	15	5	15	170	10	8		223
2020	15	5	15	170	10	8		223
2021	15	5	15	170	10	8		223
2022	15	5	15	170	10	8		223
2023	15	5	15	170	10	8		223
Val. 2019 interm.	3	0	0	158	0	0		161

Note prev.: per contatto si intende l'accesso diretto, l'accesso al sito Informagiovani, mediante social media, l'iscrizione a newsletter

Note interm.: Totale contatti (in ufficio) Informagiovani Unione fino a 31/05/2019

Programmazione distrettuale volta ad ampliare la gamma delle opzioni mediante cooprogettazione di servizi innovativi per persone con disabilità: numero di progetti individualizzati avviati nell'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.02 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per la disabilità

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								3
2020								3
2021								3
2022								3
2023								3
Val. 2019 interm.								3

Note prev.:

Note interm.: Il numero dei progetti individualizzati avviati nell'anno >3

Riprogettare la complessiva offerta dei servizi alla persona, valorizzando l'apporto di tutte le parti interessate, tra cui il terzo settore e il volontariato: servizi alla persona riprogettati (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.03 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per gli anziani

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								2
2020								3
2021								3
2022								3
2023								3
Val. 2019 interm.								0

Note prev.: Il target è il numero progressivo dei servizi riprogettati con base storica 1 gennaio 2019

Note interm.: Ancora da realizzare

Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio dell'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale (N. operatori equivalenti)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.04 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18
2020	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18
2021	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18
2022	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18
2023	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18
Val. 2019 interm.	1	0,4	1,6	13,51	0,83	0,66		18

Note prev.: per operatore equivalente si intende la frazione del monte ore annuo di servizio prestato al territorio

Note interm.: Al momento il monteore è rispettato

Sviluppare progetti in collaborazione con l'ASP, in coerenza con la programmazione sociosanitaria di zona: progetti realizzati nel triennio 2018/2020 rispetto al totale dei progetti assegnati nell'anno 2018 (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.05 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								100
2020								100
2021								100
2022								100
2023								100
Val. 2019 interm.								0

Note prev.:

Note interm.: In fase di completamento

Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per disabili: mantenimento del limite massimo previsto dalla Regione nel 2016 (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.06 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								sì
2020								sì
2021								sì
2022								sì
2023								sì
Val. 2019 interm.								sì

Note prev.:

Note interm.:

Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per anziani: mantenimento del limite massimo previsto dalla Regione nel 2016 (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.03.07 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per gli anziani

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								sì
2020								sì
2021								sì
2022								sì
2023								sì
Val. 2019 interm.								sì

Note prev.:

Note interm.:

Percentuale dei residenti nell'Unione che utilizzano il presidio ospedaliero di Faenza

Indicatore strategico pluriennale: P.03.08 Dirigente: Nessuno Settore: -

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								90
2020								90
2021								90
2022								90
2023								90
Val. 2019 interm.								N.D.

Note prev.: - Ultimo dato a consuntivo anno 2016: 90%- target aggregato a livello di distretto sanitario

Note interm.: I dati sull'anno in corso sono disponibili solo nell'anno successivo e sono provvisori per i primi mesi, stabili da maggio in avanti

Obiettivo strategico pluriennale: P.04

Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio

Sindaci: Malpezzi - Sagrini

Ambito: 04-ISTRUZIONE

Promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva, tramite il progetto "lavori in comune": N. alunni coinvolti / totale degli alunni delle scuole

Indicatore strategico pluriennale: P.04.02 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Giovani

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								4
2020								3
2021								3
2022								3
2023								3
Val. 2019 interm.								6,03

Note prev.: A denominatore il totale degli alunni delle sole scuole coinvolte.
Dato consuntivo ultimo disponibile: 4,19

Note interm.: BRISIGHELLA: 7,62% - CASOLA VALSENIO: 8,09% - CASTELBOLOGNESE: 0 - FAENZA: 6,16 % - RIOLO TERME: 9,68% - SOLAROLO: 0

Promuovere tra i giovani l'educazione alla legalità: N. classi coinvolte (N.)**Indicatore strategico pluriennale: P.04.03** Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Programma: Polizia locale e amministrativa

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								5
2020								5
2021								5
2022								5
2023								5
Val. 2019 interm.								6

Note prev.: Si tratta di un percorso, avviato nel 2018, nell'ambito di un accordo di programma con Regione Emilia Romagna, finalizzato alla istituzione di un Osservatorio per la legalità e per promozione della cultura della legalità. La prosecuzione degli interventi è legata alla disponibilità di specifici finanziamenti

Note interm.: 2 incontri da 2 ore in 6 classi II° Liceo Torricelli - indirizzo linguistico e scienze umane

Promuovere tra i giovani l'educazione civica: N. classi coinvolte nelle Consulte dei ragazzi / Totale classi delle scuole (%)**Indicatore strategico pluriennale: P.04.04** Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Legale e affari istituzionali

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi istituzionali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019		37,5	66	33	33	100		53,9
2020		37,5	66	33	33	100		53,9
2021		37,5	66	33	33	100		53,9
2022		37,5	66	33	33	100		53,9
2023		37,5	66	33	33	100		53,9
Val. 2019 interm.		40	33	33	33	100		47,8

Note prev.: Gli interventi saranno realizzati in particolare presso le Scuole Medie

Note interm.: A Castel Bolognese la consulta dei ragazzi non è ancora attivata, ma l'attività di educazione civica, quale materia delle Consulte, viene comunque svolta presso le scuole di Castel Bolognese

Promuovere tra i giovani la sensibilità alla parità di genere: N. classi coinvolte / Totale classi delle scuole (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.04.05 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Servizi ausiliari all'istruzione

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								9
2020								9
2021								9
2022								9
2023								9
Val. 2019 interm.								6,49

Note prev.: A denominatore il totale degli alunni delle scuole di ogni grado. Brisighella: 4,44; Casola V.: 17; Faenza: 11,6; Riolo T.: 5,36

Note interm.: Brisighella: 9% - Casola V.: 10% - Faenza: 6,79% - Riolo T.: 12,5%

Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente: accessi nell'anno / totale richieste pervenute (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.04.06 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	100	100	100	84,95	85,42	100		95,0616666666667
2020	100	100	100	90	86	100		96
2021	100	100	100	92	89	100		96,8333333333333
2022	100	100	100	94	91	100		97,5
2023	100	100	100	95	95	100		98,3333333333333
Val. 2019 interm.								

Note prev.: Brisighella: Nido Emiliani e Nido Cicognani
 Casola V.: Nido Comunale "Lo Scoiattolo"
 Castel B: Nido Comunale Arcobaleno e Spazio Bambini "Casa Sull'Albero"
 Faenza: Nido Comunale "8 Marzo"; Nido Comunale "Pepito"; Nidi Convenzionati della Fondazione Marri; Nidi convenzionati Zerocento
 Riolo T.: Nido Comunale "Peter Pan"; Nido Convenzionato della Zerocento "Campanellino"
 Solarolo: Nido Comunale "Lo Scarabocchio"

Note interm.: Dato non disponibile - Attualmente non aggiornabile in quanto non in possesso del dato relativo alle domande (i bandi per i nidi sono ancora aperti) ne di quello degli accessi che avverrà in settembre - ottobre - novembre

Pianificazione condivisa con le scuole sull'alternanza/scuola lavoro e tirocini formativi: N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.04.07 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Servizi ausiliari all'istruzione

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								0,9
2020								0,9
2021								0,9
2022								0,9
2023								0,9
Val. 2019 interm.								0,71

Note prev.: Dato risultante dal rapporto tra alunni inseriti (nel 2018: 47) e alunni iscritti alle scuole superiori dell'URF (nel 2018: 5185)

Note interm.: Brisighella: 1 - Casola V.: 1 - Castel B.: 2 - Faenza: 30 - Riolo T.: 2 - Solarolo: 1

Obiettivo strategico pluriennale: P.05

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive

Sindaci: Malpezzi - Sagrini - Briccolani

Ambito: 05-CULTURA E SPORT

Realizzare il nuovo campo di calcio di Casola Valsenio (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.01 Dirigente: Nonni Ennio

Settore: Territorio

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato:

(4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019		no						no
2020		sì						sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.		no						no

Note prev.:

Note interm.: Come previsto a dicembre 2018 è stato inoltrato il report circa l'attuazione delle attività.

Realizzare un evento sportivo che preveda la partecipazione da tutti i territori dell'Unione, in collaborazione con gli enti di promozione sportiva (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Sport e tempo libero

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								no
2020								sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.								no

Note prev.:

Note interm.:

Valorizzare la rete delle biblioteche dell'Unione: numero iniziative l'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	3	3	11	22	2	3		44
2020	4	4	12	23	3	4		50
2021	4	4	12	23	3	4		50
2022	4	4	12	23	3	4		50
2023	4	4	12	23	3	4		50
Val. 2019 interm.	2	2	9	15	1	2		31

Note prev.:

Note interm.:

Promuovere la cultura musicale, valorizzando l'attività delle scuole di musica, delle associazioni musicali, delle bande: numero degli eventi realizzati dalle scuole di musica e dalle bande musicali con il sostegno dell'amministrazione comunale (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	3	8	23	63	2	5		104
2020	3	8	23	65	2	5		106
2021	3	8	23	65	2	5		106
2022	3	8	23	65	2	5		106
2023	3	8	23	65	2	5		106
Val. 2019 interm.	6	4	29	71	0	1		111

Note prev.: Brisighella: Banda del Passatore e scuola di musica;
 Faenza: 60 eventi annui svolti dalla scuola di Musica nel 2018 e a decorrere dal 2020 almeno 5 eventi annui a cura delle Associazioni musicali, 3 eventi realizzati da Associazioni musicali in collaborazione con il Servizio Cultura come da Bando contributi 2018 (Festival del sassofono, Concerto Padre Varotti e Ferragosto sotto le stelle);
 Solarolo: Corpo Bandistico Autonomo di Solarolo;
 Riolo Terme: Frogstock, concerto finale a teatro della Scuola di musica;
 Casola V.: scuola di musica 1, associazioni 4, bande musicali 3

Note interm.: Il dettaglio degli eventi per comune è agli atti di ufficio.

Tutelare e valorizzare le principali manifestazioni tradizionali e culturali dei territori dell'Unione (n. manifestazioni)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.05 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	1	4	1	5	1	1		13
2020	1	4	1	5	1	1		13
2021	1	4	1	5	1	1		13
2022	1	4	1	5	1	1		13
2023	1	4	1	5	1	1		13
Val. 2019 interm.	1	0	1	5	0	1		8

Note prev.: Brisighella: Rivivi il Medioevo alla Rocca
Casola Valsenio: feste delle erbe officinali, frutti dimenticati, casola favola, primavera
Castel Bolognese: festa della pentecoste
Faenza: MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA: NOTT DE BISO' 5 gennaio, DONAZIONE DEI CERI, TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI, TORNEO DELLA BIGORDA D'ORO e NIBALLO PALIO DI FAENZA (mese di giugno)
Riolo Terme: Le erbe degli Sforza
Solarolo: Festa dell' Ascensione

Note interm.:

Valorizzare la rete dei musei: numero totale visitatori presso Istituti museali Culturali (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	19000	7000	1500	55000	12000			94500
2020	19000	7000	1500	56400	12400			96300
2021	19000	7000	1500	57500	12700			97700
2022	20000	7500	1500	59000	13000			101000
2023	20000	7500	1500	60500	13500			103000
Val. 2019 interm.	6000	3000	350	22500	4000			35850

Note prev.: visitatore pagante o registrato individualmente
Brisighella: Museo Civico Ugonia, Rocca
Casola Valsenio: Giardino Erbe Ceroni
Castel Bolognese: Museo Civico
Faenza: Pinacoteca, MIC, Museo Risorgimento, Palazzo Milzetti, Museo Malmerendi
Riolo Terme: Museo Paesaggio
Solarolo: non ha musei

Note interm.:

Svolgimento di incontri internazionali a Faenza o all'estero finalizzati ad azioni di promozione dello sviluppo e valorizzazione della ceramica faentina (N. incontri)

Indicatore strategico pluriennale: P.05.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019				10				10
2020				24				24
2021				10				10
2022				24				24
2023				12				12
Val. 2019 interm.				6				6

Note prev.:

Note interm.: Dato fine giugno 2019

Obiettivo strategico pluriennale: P.06

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio

Sindaci: Sagrini

Ambito: 06-TURISMO

Migliorare l'offerta culturale e turistica dei territori: turisti l'anno presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.06.01 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	17000	2000	200	58500	16000	300		94000
2020	17500	2100	200	60000	17000	300		97100
2021	18000	2200	200	62000	18000	300		100700
2022	18500	2300	200	64000	19000	300		104300
2023	19000	2400	200	65000	20000	300		106900
Val. 2019 interm.	3942			17774	3767			25483

Note prev.: Arrivi turistici (N. check in presso strutture ricettive) – FONTE: ISTAT

Note interm.: Da sito RER - Dati da gennaio ad aprile per i comuni di Brisighella, Faenza e Riolo Terme. I dati per i comuni di Casola Valsenio, Castel Bolognese e Solarolo non sono disponibili ed estrapolabili, in quanto trattati da RER in maniera aggregata sotto la voce "Altri comuni Provincia di Ravenna"

Valorizzare il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: presenze presso i centri visita (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.06.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	370							370
2020	382							382
2021	393							393
2022	410							410
2023	420							420
Val. 2019 interm.								

Note prev.: Numero presenze turistiche (pernottamenti) c/o Centro Visite Cà Carnè e Capanna Scout

Note interm.: Dato disponibile solo a fine 2019

Utenti che usufruiscono dei servizi offerti da Istituti termali dell'Unione Romagna Faentina nell'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.06.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	1150				20150			21300
2020	1185				20760			21945
2021	1220				21380			22600
2022	1260				22000			23260
2023	1300				22680			23980
Val. 2019 interm.								

Note prev.: Numero ingressi c/o strutture termali di Brisighella e Riolo Terme.

Note interm.: Dato disponibile solo a fine 2019

Installazione di totem informativi e touch screen digitali nei comuni dell'Unione: n. dei totem e touch screen installati (N)

Indicatore strategico pluriennale: P.06.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Turismo

Programma: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	1	1	1	1	1			5
2020								0
2021								0
2022								0
2023								0
Val. 2019 interm.								

Note prev.:

Note interm.: Dato disponibile solo a fine 2019

N. progetti finanziati tramite il Gruppo di Azione Locale nell'anno (N)

Indicatore strategico pluriennale: P.06.05 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							2	2
2020							2	2
2021							2	2
2022							2	2
2023							2	2
Val. 2019 interm.							1	1

Note prev.: -Si intendono I progetti attivati con convenzione (a regia o a bando) a favore degli Enti pubblici dell'area Unione della Romagna Faentina.-

Note interm.:

Obiettivo strategico pluriennale: P.07

Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente

Sindaci: Della Godenza - Nicolardi - Sagrini Ambito: 07-AMBIENTE

Azioni per la promozione della mobilità sostenibile e mobilità elettrica: Kwh medi erogati per colonnina elettrica di ricarica (n.)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.01 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Trasporto pubblico locale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								1.000
2020								1.200
2021								1.500
2022								12.000
2023								12.000
Val. 2019 interm.								0

Note prev.: kwh/anno per colonnina ubicata su suolo pubblico (dotate di due prese)

Note interm.: Nessuna colonnina ancora installata dagli aggiudicatori

Utenze servite da sistemi di raccolta differenziata idonei all'implementazione della tariffazione puntuale (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.02 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	0,0001	0,0001	0,0001	15	0,0001	0,0001		2,5000833333 3333
2020	80	80	80	80	80	80		80
2021	100	100	100	100	100	100		100
2022	100	100	100	100	100	100		100
2023	100	100	100	100	100	100		100
Val. 2019 interm.	0,0001	0,0001	0,0001	15	0,0001	0,0001		2,5000833333 3333

Note prev.:

Note interm.: In linea con i lavori attesi

Efficientamento dell'illuminazione pubblica: % consumo kWh rispetto allo storico (media annua 2016-2017) (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.03 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 3 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								80
2020								70
2021								70
2022								70
2023								70
Val. 2019 interm.								N.D.

Note prev.:

Note interm.: Il dato relativo all'andamento a fine giugno 2019 lo avremo solo ad agosto 2019

Efficienza energetica degli edifici pubblici: interventi di efficientamento realizzati l'anno (n.)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.04 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	1			2				3
2020			2			1		3
2021								0
2022								0
2023								0
Val. 2019 interm.	0			0				0

Note prev.: per interventi si intende l'esecuzione dei lavori necessari al fine di ottenere la certificazione energetica

Brisighella: scuola media ugoni - Castel Bolognese: scuola media e scuola ginnasio - Faenza: palazzo laderchi; scuola media cova lanzoni - Solarolo: scuola media ungaretti

Note interm.:

Attuazione del PAES Piano azione per energia sostenibile (% di attuazione)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							12	12
2020							14	14
2021							16	16
2022							18	18
2023							20	20
Val. 2019 interm.							12	12

Note prev.:

Note interm.: Inviato l'atto " Approvazione monitoraggio PAES" per l'approvazione da parte della Giunta URF

Cura del verde pubblico e privato: approvazione di un regolamento a livello di Unione (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.06 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.:

Azioni per la mobilità sostenibile: percentuale di realizzazione (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.07.07 Dirigente: Talenti Vasco Settore: Polizia Municipale

Missione: Istruzione e diritto allo studio

Programma: Servizi ausiliari all'istruzione

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								45
2020								90
2021								100
2022								
2023								
Val. 2019 interm.								20

Note prev.: Interventi coordinati per la promozione della mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola – finanziato da apposito programma del Ministero dell'Ambiente

Note interm.:

Obiettivo strategico pluriennale: P.08

Qualificare e tutelare il territorio urbano e dintorni anche attraverso le infrastrutture pubbliche

Sindaci: Della Godenza - Nicolardi -
Pederzoli - Sagrini

Ambito: 08-TERRITORIO URBANO E INFRASTRUTTURE

Appalto unico per tutti gli enti dell'Unione per gestione degli impianti termici pubblici: avvio dell'esecuzione del contratto (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.01 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.:

Verifica e messa in sicurezza dei giochi di tutti i parchi Comunali dei comuni dell'Unione (% di attuazione)**Indicatore strategico pluriennale: P.08.02** Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								60
2020								80
2021								100
2022								100
2023								100
Val. 2019 interm.								45

Note prev.:

Note interm.:

Sicurezza alberature: esecuzione delle prescrizioni di sicurezza contenute negli esiti delle verifiche di stabilità entro i termini ivi previsti (sì/no)**Indicatore strategico pluriennale: P.08.03** Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								sì
2020								sì
2021								sì
2022								sì
2023								sì
Val. 2019 interm.								sì

Note prev.:

Note interm.:

Mappatura della vulnerabilità sismica calcolata o stimata con metodi speditivi, del 100% degli edifici scolastici e strategici di proprietà comunale (% di attuazione)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.04 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								50
2020								70
2021								90
2022								100
2023								100
Val. 2019 interm.								47

Note prev.: Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali" – dato di partenza 90 unità strutturali

Note interm.:

Messa in sicurezza antincendio di tutti gli edifici scolastici e palestre annesse, e strategici comunali presso il territorio dell'Unione della Romagna faentina (% di attuazione)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.05 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								55
2020								60
2021								65
2022								70
2023								75
Val. 2019 interm.								50

Note prev.: dato di partenza N. 62 fabbricati

Note interm.:

Nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina: consegna dell'immobile (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.06 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.: Il nuovo centro archivistico accentra e archivia in unica sede tutte le pratiche edilizie e lavori pubblici dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina

Note interm.: Vedi relazione semestrale

Adozione Linee Guida in materia di interventi per strumenti e accordi operativi urbanistici (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.07 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.:

Adozione Regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.08 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.: Con validità in tutti i comuni della Unione della Romagna Faentina

Note interm.:

Opere pubbliche compiute l'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.09 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Ufficio tecnico

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019				3				3
2020		1		2	1			4
2021	1		1					2
2022			1					1
2023			1			1		2
Val. 2019 interm.				0				0

Note prev.: Vale la data di fruibilità dell'opera; si tratta di opere non di sola competenza comunale

Brisighella: Riqualificazione del Teatro pedrini presso il Comune di Brisighella

Casola Valsenio: Impianto sportivo (Furina)

Castel Bolognese: Circonvallazione di Castel Bolognese; Casello autostradale di Castel Bolognese; Potabilizzatore Castel Bolognese

Faenza: Riadeguamento circonvallazione di Faenza; Riqualificazione Palazzo podestà presso il Comune di Faenza; riqualificazione MIC; realizzazione ciclabile Borgo Tuliero, manutenzione Palabubani

Riolo Terme: Realizzazione casse espansione fiume Senio

Solarolo: Sottopasso presso il Comune di Solarolo

Note interm.:

Monitorare l'utilizzo dei bacini di raccolta delle acque piovane: mc di disponibilità annui (Metri cubi)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.10 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								1800000
2020								1800000
2021								1900000
2022								2000000
2023								2000000
Val. 2019 interm.								

Note prev.: -Ci si riferisce agli invasi consorziali ad uso irriguo realizzati da parte del Consorzio. I cui dati sono reperibili presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. I dati non sono scorponabili per Comune interessando spesso le reti al servizio di più Comuni

Note interm.: Dato disponibile solo a fine 2019

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio entro il 2019 e del Piano Urbanistico Generale entro il 2021 (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.11 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Missione: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: Urbanistica e assetto del territorio

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							sì	sì
2020							no	no
2021							sì	sì
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							sì	sì

Note prev.:

Note interm.: Variante RUE intercomunale con atto Consiglio URF n. 24 del 27/03/2019 e successivo inoltro alla Provincia documento prot. Gen. N. 23227/2019 del 02/04/2019

Prevenzione rischio meteorologico: attivazione di un regolamento/convenzione con i frontisti per la pulizia dei fossi (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.12 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.:

Attivazione verifiche di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.08.13 Dirigente: Barchi Patrizia Settore: Lavori Pubblici

Missione: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							sì	sì
2020								
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							sì	sì

Note prev.:

Note interm.:

Obiettivo strategico pluriennale: P.09

Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato

Sindaci: Malpezzi - Sagrini

Ambito: 09-INCLUSIONE SOCIALE, PARTECIPAZIONE E VOLONTARIATO

Attivare progetti per l'inclusione sociale: N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale

Indicatore strategico pluriennale: P.09.01 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								70
2020								70
2021								70
2022								70
2023								70
Val. 2019 interm.								59

Note prev.: Dato consuntivo ultimo disponibile: 71

Note interm.:

Sostenere l'allargamento della consulta delle associazioni di volontariato a livello di Unione: avvio della Consulta entro il 2019 (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.09.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							sì	sì
2020								
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							sì	sì

Note prev.:

Note interm.:

Sostenere l'associazionismo e il volontariato: finanziamenti l'anno a sostegno delle associazioni con le quali è stata stipulata una convenzione (€)

Indicatore strategico pluriennale: P.09.03 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla comunità

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	2000	28000	16200	177280	60000	10000	81000	374480
2020	2000	28000	17200	177280	60000	10000	81000	375480
2021	2000	28000	18200	177280	60000	10000	81000	376480
2022	2000	28000	18200	177280	60000	10000	81000	376480
2023	2000	28000	18200	177280	60000	10000	81000	376480
Val. 2019 interm.	0	0	1000	129.415	0	8000		138415

Note prev.: 1) Associazioni sportive e culturali a capo del Settore Cultura e Sport 2) Associazioni di volontariato e promozione sociale a capo del Settore Servizi Sociali: i contributi ammontano a € 81.000 e sono calcolati a livello di distretto sociosanitario dei

Note interm.: Unione: dato non disponibile - I dati potranno essere forniti a fine anno

Inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità: N. tirocini tramite Legge 14 attivati su persone supportate nell'anno (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.09.04 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla comunità

Missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								88,37
2020								88,37
2021								88,37
2022								88,37
2023								88,37
Val. 2019 interm.								74,07

Note prev.: Dato consuntivo ultimo disponibile: 88,37

Note interm.: 20 percorsi avviati su 27 domande

Potenziare la partecipazione attiva: patti di collaborazione siglati nell'anno (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.09.05 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Legale e Affari istituzionali

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi istituzionali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019				5				5
2020	1	1	1	5	1	1		10
2021	1	1	1	8	1	1		13
2022	1	1	1	9	1	1		14
2023	1	1	1	10	1	1		15
Val. 2019 interm.				0				0

Note prev.:

Note interm.:

Obiettivo strategico pluriennale: P.10

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Sindaci: Tutti i Sindaci

Ambito: 10-UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA -
ORGANIZZAZIONE

Qualificare il personale dell'Unione, tramite la formazione: N. dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione / Totale dipendenti (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.01 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Risorse umane

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							55	55
2020							60	60
2021							65	65
2022							65	65
2023							65	65
Val. 2019 interm.							35	35

Note prev.:

Note interm.:

Aumentare l'innovazione tecnologica dei sistemi informativi dell'Unione: N. innovazioni applicative effettuate sui sistemi informativi l'anno / N. interventi programmati e finanziati (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.02 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Statistica e sistemi informativi

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							100	100
2020							100	100
2021							100	100
2022							100	100
2023							100	100
Val. 2019 interm.							40	40

Note prev.: -Verranno presi in esame gli interventi di innovazione informatica previsti nella programmazione annuale

Note interm.:

Avviare l'attività degli sportelli polifunzionali: procedimenti gestiti (N.)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.03 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019	80	80	80	80	80	80		80
2020	100	100	100	100	100	100		100
2021	120	120	120	120	120	120		120
2022	120	120	120	120	120	120		120
2023	120	120	120	120	120	120		120
Val. 2019 interm.	55	55	54	50	54	54		53,6666666666667

Note prev.: -Identifica il n. di procedimenti evasi allo sportello polifunzionale

Note interm.:

Attuazione dei piani di comunicazione interna ed esterna nell'anno di riferimento: interventi effettuati su quelli previsti (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.04 Dirigente: Cavalli Chiara Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi istituzionali

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 5 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							80	80
2020							80	80
2021							80	80
2022							80	80
2023							80	80
Val. 2019 interm.							50	50

Note prev.: -L'indicatore misura in termini percentuali la realizzazione dei piani di comunicazione interna ed esterna. All'interno dei piani verranno individuate le azioni da realizzare nell'anno di riferimento oggetto di misurazione .

Note interm.:

Agenda digitale locale: attuazione piano annuale (% di realizzazione)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.05 Dirigente: Cavalli Chiara Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Statistica e sistemi informativi

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							80	80
2020							80	80
2021							80	80
2022							80	80
2023							80	80
Val. 2019 interm.							62	62

Note prev.: -L'agenda digitale locale fa riferimento al piano nazionale: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana>

Note interm.:

Qualificare i servizi ai cittadini tramite l'uniformazione dei regolamenti: N. regolamenti uniformati / N. regolamenti (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.06 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Risorse umane

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							60	60
2020							75	75
2021							100	100
2022							100	100
2023							100	100
Val. 2019 interm.							60	60

Note prev.:

Note interm.:

Qualificare i servizi ai cittadini tramite la elaborazione di progetti strategici: N. progetti ammessi a finanziamento

Indicatore strategico pluriennale: P.10.07 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							3	3
2020							3	3
2021							3	3
2022							3	3
2023							3	3
Val. 2019 interm.							0	0

Note prev.: La programmazione è unica per tutti gli enti

Note interm.: Progetti in attesa di esito circa il finanziamento

Mantenimento/Riduzione dei tempi di attesa agli sportelli polifunzionali rispetto l'anno precedente (sì/no)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.08 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Servizio elettorale e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Tipo: 2 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							no	no
2020							sì	sì
2021							sì	sì
2022							sì	sì
2023							sì	sì
Val. 2019 interm.							no	no

Note prev.:

Note interm.: Rilevabile dal 2020

Media performance annuale degli obiettivi annuali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.09 Dirigente: -

Settore: -

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire)

Calcolo dell'aggregato: (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019								100
2020								100
2021								100
2022								100
2023								100
Val. 2019 interm.								

Note prev.:

Note interm.: N.D. - Dato rilevabile a consuntivo

N. azioni/linee di intervento definite dal Piano Strategico dalla valenza sovracomunale / Totale azioni/linee elaborate dai gruppi di lavoro (%)

Indicatore strategico pluriennale: P.10.10 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Missione: Relazioni internazionali

Programma: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Tipo: 1 (1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= n. a diminuire) Calcolo dell'aggregato: 4 (4= somma; 5=media)

Livelli attesi	Brisighella	Casola V.	Castello B.	Faenza	Riolo T.	Solarolo	Unione	Aggregato
2019							90	90
2020							90	90
2021								
2022								
2023								
Val. 2019 interm.							0	0

Note prev.:

Note interm.: Le attività per la redazione del PS verranno attivate a partire da settembre 2019



Schema Documento Unico di Programmazione 2020-2024



COMUNE
DI CASTEL
BOLOGNESE

Nota di lettura

La programmazione 2020/2024 dell'Unione della Romagna Faentina è effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009: *“nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente”*.

Il presente volume di schema di DUP 2020/2024 è redatto pertanto in modalità “consolidata”. Le informazioni ed i dati qui raccolti sono relativi, dove non vi sia espressa dicitura di riferimento al singolo Comune, al complesso delle realtà dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti.

Gli allegati al presente volume, contenenti specifici dati finanziari, patrimoniali e tecnici sono invece distinti ente per ente.

Nel momento in cui si scrive il presente schema di DUP 2020, molti elementi e informazioni decisivi per la programmazione 2020 non sono ancora disponibili, per due motivi principali.

In primo luogo, in via straordinaria, il recente insediamento delle quattro amministrazioni comunali sulle sei dell'Unione andate a rinnovo nel maggio 2019 non ha concesso finora il tempo necessario per definire i dettagli esecutivi degli obiettivi di mandato.

In secondo luogo, in via ordinaria come negli esercizi precedenti, nel momento in cui si redige l'attuale schema di DUP, la proposta di bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è ancora da elaborare, per cui si fa riferimento alle risorse delle annualità 2020 e 2021 del precedente bilancio pluriennale 2019/2021.

Gli obiettivi di performance contenuti nel presente volume scaturiscono dai punti di contatto, peraltro ampi, tra i macro obiettivi contenuti nei programmi amministrativi 2019/2024 delle nuove amministrazioni e gli obiettivi strategici del precedente ciclo di programmazione dell'Unione.

La definizione degli obiettivi e indicatori di dettaglio verrà attuata in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2020, anche alla luce della definizione delle linee programmatiche di mandato che nel frattempo le amministrazioni rinnovate avranno approvato.

Indice generale

Sezione strategica 2020-2024.....	4
1. Contesto esterno.....	5
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali.....	5
1.1.1. Il contesto europeo.....	5
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.....	5
L'impegno dell'UE a favore degli obiettivi globali.....	6
1.1.2. Il contesto nazionale.....	7
Il quadro macroeconomico programmatico del DEF 2019.....	9
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr).....	11
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.....	17
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1. Dati sulla situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici.....	18
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione.....	21
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione.....	24
.....	26
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	28
1.2.1.5. Indicatori sociali.....	44
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	44
1.3. I parametri economici locali.....	47
1.3.1. Indicatori di bilancio.....	47
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali.....	47
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	48
2. Contesto interno.....	52
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	52
2.1.1. Organizzazione.....	52
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	59
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:	
.....	62
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	62
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	62
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	63
2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	65
2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi.....	66
2.2.f. La gestione del patrimonio.....	66
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	67
2.2.h. L'indebitamento.....	68
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	69
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	70
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica.....	71
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica.....	71
2.4.1. Limiti di spesa.....	72

3. Obiettivi strategici di mandato e cruscotto della performance.....	76
4. Strumenti di rendicontazione.....	79
Sezione operativa 2020-2022.....	80
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:.....	81
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie.....	81
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni.....	81
5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio.....	81
5.4. Le Fonti di finanziamento.....	81
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	81
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	82
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	82
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	83
5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	83
5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica.....	86
5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica.....	86
5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2018.....	87
5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica.....	88
5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	108
5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio.....	108
5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati.....	108
6. Obiettivi strategici triennali e obiettivi operativi annuali.....	109
Programmazione.....	110
di settore.....	110
7. Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022.....	111
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020-2022.....	111
9. Piano 2020-2022 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007.....	111
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....	112
10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance.....	112
10.2. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	114
11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	116
12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2020.....	116
13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale.....	118
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	118
15. Anticorruzione e trasparenza.....	119
16. Protezione dei dati personali.....	119

Sezione strategica 2020-2024

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[Indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



Nel settembre 2016 durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile è stato stilato dai Capi di stato un documento dal titolo “Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target.

Il documento è il risultato di un processo preparatorio complesso, durato quasi tre anni, che ha preso avvio in occasione della Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile “Rio+20” ([link is external](#)) e si è inserito sul solco del dibattito sul quale seguito dare agli Obiettivi del Millennio (Millennium Development Goals - MDGs, il cui termine era stato fissato al 2015).

Gli obiettivi hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai paesi in via di sviluppo quanto ai paesi avanzati - e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.

I 17 obiettivi sono:

- Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
- Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
- Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*
- Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
- Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
- Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
- Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

L'impegno dell'UE a favore degli obiettivi globali

Nel novembre 2016 la Commissione europea ha illustrato il suo approccio strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le azioni chiave per l'attuazione dell'Agenda 2030:

- includere gli SDG nelle politiche e iniziative dell'UE, facendo dello sviluppo sostenibile il principio guida di tutte le strategie politiche della Commissione europea;
- elaborare relazioni periodiche sui progressi dell'UE a partire dal 2017;

- sviluppare l'attuazione dell'Agenda 2030 con i governi dell'UE, il Parlamento europeo, le altre istituzioni europee, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni della società civile, i cittadini e le altre parti interessate;
- inaugurare una piattaforma multilaterale ad alto livello per sostenere lo scambio delle migliori pratiche in materia di attuazione in tutti i settori, a livello nazionale e dell'UE;
- mettere in atto un approccio a più lungo termine nella prospettiva post 2020.

Gli SDG sono inclusi in tutte le 10 priorità della Commissione europea. Le 10 priorità della Commissione per il 2015-2019:

- Occupazione, crescita e investimenti: promuovere gli investimenti e creare posti di lavoro
- Mercato unico digitale : abbattere gli ostacoli per offrire opportunità online
- L'Unione dell'energia e il clima: rendere l'energia più sicura, economicamente accessibile e sostenibile
- Mercato interno: un mercato interno più profondo e più equo
- Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa: coniugare la stabilità con l'equità e la responsabilità democratica
- Una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione: apertura dei commerci nel rispetto degli standard europei
- Giustizia e diritti fondamentali: aumentare la cooperazione tra sistemi giudiziari diversi in seno all'UE e preservare lo stato di diritto
- Le migrazioni: verso un'agenda europea sulla migrazione
- Un ruolo più incisivo a livello mondiale: riunire gli strumenti per l'azione esterna dell'Europa
- Cambiamento democratico: rendere l'UE più democratica

https://ec.europa.eu/info/strategy/international-strategies/sustainable-development-goals/eu-approach-sustainable-development_it ↗

1.1.2. Il contesto nazionale

Il progetto BES: benessere e sostenibilità

Il progetto Bes nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli SDG. La Commissione Statistica delle Nazioni Unite (UNSC) ha definito un quadro di informazione statistica condiviso per monitorare il progresso dei singoli Paesi verso gli SDG. A livello nazionale, il compito di coordinare la produzione degli indicatori è affidato agli Istituti nazionali di statistica.

Il progetto Bes conta 130 indicatori, nell'ambito di 12 domini rilevanti per la misura del benessere:

01. Salute
02. Istruzione e formazione
03. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
04. Benessere economico
05. Relazioni sociali
06. Politica e istituzioni
07. Sicurezza
08. Benessere soggettivo
09. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Il set di indicatori è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto Bes:

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-rapporto-istat-sul-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-rapporto-istat-sul-bes)

A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili i dati definitivi.

Si segnala che tutti gli indicatori Bes inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono disponibili alla pagina dedicata:

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-nel-def](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-nel-def) ➔

e aggiornati all'anno 2017, utilizzando non solo i dati definitivi ma anche stime anticipate o dati provvisori.

Il Bes nel Documento di Economia e Finanza

Con la legge 163/2016 che ha riformato la legge di bilancio, principale strumento della manovra di finanza pubblica insieme alle legge di stabilità, il Bes entra per la prima volta nel processo di definizione delle politiche economiche portando l'attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita.

A partire dal DEF 2018, è stata presa in considerazione la lista completa degli indicatori Bes definita dal Comitato e approvata dalle Commissioni parlamentari competenti, composta da 12 indicatori: per 8 di questi è stata analizzata l'evoluzione recente, mentre per i primi 4, già considerati nel DEF2017, sono stati elaborati anche gli scenari previsivi per il triennio successivo. La seconda Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, presentata al Parlamento il 27 febbraio 2019, ha presentato lo scenario previsivo per gli stessi 4 indicatori, insieme ad una disamina delle misure che dovrebbero avere un impatto su ciascuno dei 12 compresi nella lista completa e un approfondimento sulla povertà assoluta.

L'uscita più recente è il DEF 2019, per il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato una scelta analoga a quella dei documenti precedenti, elaborando le previsioni tendenziali e programmatiche per i primi 4 indicatori e analizzando per gli altri 8 solo l'andamento recente. L'Istat ha fornito gli aggiornamenti al 2018 per il set completo di indicatori di benessere equo e sostenibile inclusi nel DEF, basati prevalentemente su dati definitivi ma anche, quando

necessario per garantire la tempestività, su dati provvisori e su modelli per stime anticipate predisposti ad hoc.

La tavola con gli indicatori aggiornati dall'Istat:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (in euro)	21.260	21.530	21.835	22.234	22.699 (a)
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (b)	5,8	6,3	5,9	6,0 (c)	6,0 (c)
Indice di povertà assoluta (valori percentuali)	6,8	7,6	7,9	8,4	8,5 (a)
Speranza di vita in buona salute alla nascita (in anni)	58,2	58,3	58,8	58,7	58,6 (a)
Eccesso di peso (valori percentuali)	45,5	44,1	44,8	44,8	44,8
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (valori percentuali)	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (valori percentuali)	22,9	22,5	21,6	20,5	19,7
di cui maschi	19,3	19,0	18,2	17,3	16,6
di cui femmine	27,3	26,8	25,9	24,5	23,6
Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli (valori percentuali)	77,5	77,8	76,0	75,5	73,8
Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	24,8	23,1	21,1	19,8	18,6 (a)
Indice di efficienza della giustizia civile (in giorni)	494	482	460	445	429
Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti (tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante)	7,1	7,3	7,2	7,2(c)	7,1(c)
Indice di abusivismo edilizio (valori percentuali)	17,6	19,9	19,6	19,8	19,0 (a)

a) Dati provvisori

b) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

c) Stime Istat

Il quadro macroeconomico programmatico del DEF 2019

Accanto agli indicatori del Bes, nel DEF 2019 trovano spazio naturalmente i consueti indicatori economico finanziari. Contestualmente alla pubblicazione del DEF 2019, il Governo ha approvato due decreti legge contenenti misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (D.L. "Crescita") e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche e di progetti di costruzione privati (D.L. "Sblocca Cantieri"), che vengono considerate per la predisposizione delle stime del quadro programmatico.

L'impatto complessivo dei due provvedimenti sull'economia viene prudenzialmente stimato in 0,1 punti percentuali di crescita aggiuntiva del PIL reale nel 2019, che porta la crescita del PIL nello scenario programmatico allo 0,2 per cento in termini reali, rispetto allo 0,1 per cento dello scenario tendenziale. In confronto alla previsione tendenziale, è soprattutto la componente degli investimenti fissi lordi a spiegare la maggiore crescita del PIL.

Per quanto riguarda gli anni successivi, secondo il DEF lo snellimento delle procedure per appalti pubblici e costruzioni private e il più elevato livello degli investimenti pubblici del quadro programmatico, pur in presenza di misure di copertura finanziaria, assicurano un differenziale positivo di crescita del PIL in confronto allo scenario tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2020 (da 0,6 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico) e 0,1 punti nel 2021 (da 0,7 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico). Solo nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti

percentuali (da 0,9 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico), in ragione – secondo il DEF - di un obiettivo di deficit più sfidante.

Si ricorda che nel DEF 2019 le stime tendenziali incorporano le misure previste dalla Legge di Bilancio per il 2019, come il Reddito di cittadinanza (che secondo il DEF dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, caratterizzati da una propensione al consumo più elevata della media) e le misure pensionistiche del D.L. n. 4/2019 (“Quota 100”). Inoltre la lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio per il 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020.

Il quadro macroeconomico tendenziale e programmatico:

	Previsioni tendenziali				Previsioni Programmatiche			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
PIL	0,1	0,6	0,7	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Importazioni	2,2	2,5	2,5	2,5	2,2	2,7	2,6	2,5
Consumi finali nazionali	0,4	0,6	0,6	0,6	0,4	0,7	0,6	0,5
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,6	0,6	0,7	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6
- spesa delle P.A.	-0,3	0,4	0,1	0,0	-0,4	0,8	0,1	-0,1
Investimenti fissi lordi	0,7	1,2	1,3	1,5	1,4	2,0	1,8	1,6
- macchinari, attrezzature e vari*	0,1	1,1	1,3	1,6	0,7	1,3	1,1	1,4
- mezzi di trasporto	-1,4	1,3	1,4	1,4	-1,3	1,6	1,6	1,4
- costruzioni	1,4	1,3	1,3	1,4	2,5	2,8	2,5	2,0
Esportazioni	2,1	2,3	2,5	2,6	2,1	2,3	2,4	2,6
Occupazione (ULA)	-0,2	0,2	0,5	0,6	-0,1	0,3	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione	11,0	11,2	10,9	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Deflatore PIL	1,0	1,9	1,7	1,5	1,0	2,0	1,8	1,6

*Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2019, Sezione II: Analisi e tendenze della Finanza pubblica, <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html> ↗

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

Ciascuna Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2019 e anni seguenti sono state approvate il 25/6/2018 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna. Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2019:

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019> ↗

raccordati con i portatori di interesse di riferimento, sono i seguenti.

DEFR 2019: tavola di raccordo fra obiettivi strategici e Stakeholders

Istituzioni pubbliche
Agenzie funzionali
Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
Raccordo con l'Unione Europea
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge 56/2014 e della LR 13/2015
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Aziende Sanitarie
Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Politiche per l'integrazione
Valorizzazione del Terzo settore
Prevenzione e promozione della salute
Riordino della rete ospedaliera e tempi di attesa per i ricoveri programmati

Gestione del patrimonio e delle attrezzature
Piattaforme logistiche ed informatiche più forti
Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari
Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie
Università e Centri di Ricerca
Valorizzazione del patrimonio regionale
Raccordo con l'Unione Europea
Ricerca e innovazione
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Energia e Low Carbon Economy
Riordino della rete ospedaliera e tempi di attesa per i ricoveri programmati
Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
Amministrazioni Statali
Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
Governo del sistema delle società e degli enti controllati e partecipati dalla Regione
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Aziende controllate e partecipate
Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
Governo del sistema delle società e degli enti controllati e partecipati dalla Regione
Raccordo con l'Unione Europea
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge 56/2014 e della LR 13/2015
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Energia e Low Carbon Economy
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Enti Locali Territoriali
Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge 56/2014 e della LR 13/2015
Unioni e fusioni di Comuni
Turismo
Promozione di nuove politiche per le aree montane
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Energia e Low Carbon Economy
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Politiche per l'integrazione
Valorizzazione del Terzo settore
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
Polizia locale
Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
Istituzioni europee ed internazionali
Relazioni europee ed internazionali
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Gruppi organizzati
Associazioni del territorio
Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
Politiche europee allo sviluppo
Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Politiche per l'integrazione
Valorizzazione del Terzo settore
Prevenzione e promozione della salute
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive
Polizia locale
Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure ambientali
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Associazioni di categoria
Commercio
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
Valorizzazione del Terzo settore
Riordino della rete ospedaliera e tempi di attesa per i ricoveri programmati
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Imprese agricole
Relazioni europee ed internazionali

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge 56/2014 e della LR 13/2015
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari
Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015
Mass media
Informazione e Comunicazione
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Sistema imprenditoriale
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali
Politiche europee allo sviluppo
Turismo
Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
Investimenti e credito
Commercio
Ricerca e innovazione
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Istruzione e formazione tecnica e professionale
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
La Ricostruzione nelle aree del sisma
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
Promozione pratica motoria e sportiva
Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure ambientali
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
<u>Cittadini e collettività</u>
Cittadini e collettività
Informazione, Comunicazione e Trasparenza
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Semplificazione amministrativa
Relazioni europee ed internazionali
Politiche europee allo sviluppo
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Istruzione e formazione tecnica e professionale
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
La Ricostruzione nelle aree del sisma
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
Prevenzione e promozione della salute
Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure ambientali
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
Cittadini stranieri
Politiche per l'integrazione
Disoccupati
Lavoro, competenze ed inclusione
Lavoro, competenze e sviluppo
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Giovani
Lavoro, competenze e sviluppo
Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Valorizzazione del Terzo settore
Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria
Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)
Famiglie
Infanzia e famiglia
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica
Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)
Persone in condizioni di svantaggio
Lavoro competenze ed inclusione
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Percorsi di cura per persone con patologie psichiatriche autrici di reato
Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore

e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

torna all'[Indice generale](#)

1.2.1. Dati sulla situazione socio-economica del territorio di riferimento

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo con effetto da 1° gennaio 2012.

Attualmente tutte le funzioni comunali ed il personale sono stati conferiti all'Unione: il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.

Il perimetro territoriale dell'Unione coincide con quello del distretto socio-sanitario



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

<p>Brisighella Coordinate 44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa) Altitudine 115 m s.l.m. Superficie 194,33 km² Frazioni Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia Comuni confinanti Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>	<p>Casola Valsenio Coordinate 44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa) Altitudine 195 m s.l.m. Superficie 84,42 km² Frazioni Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>
Castel Bolognese	Faenza

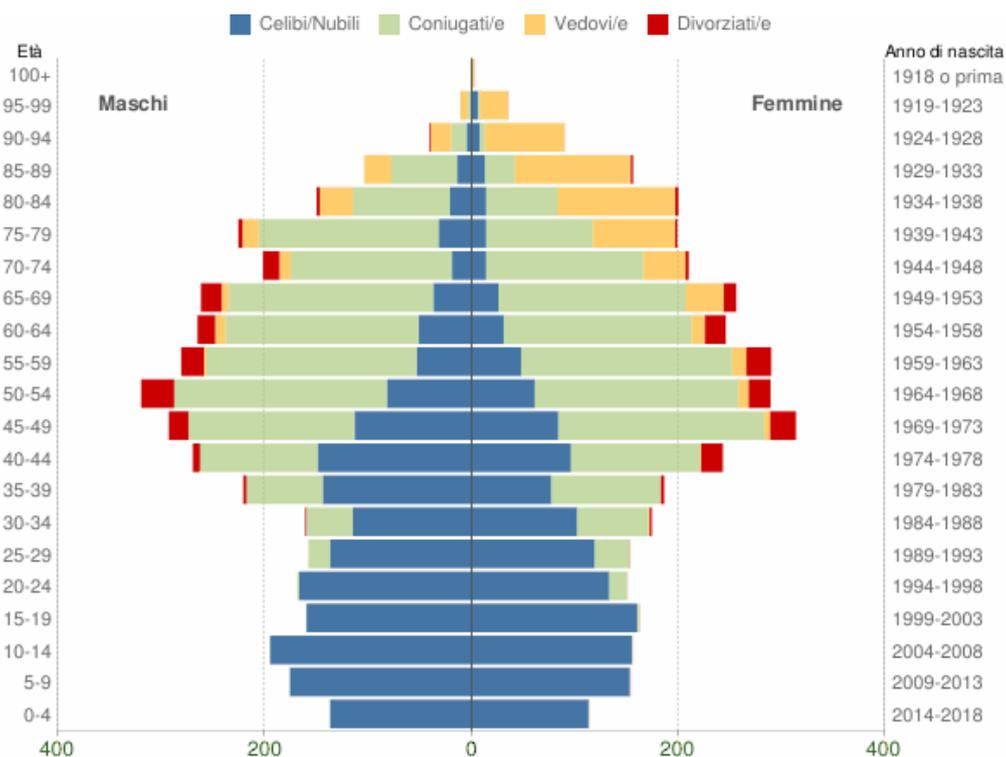
<p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

Fonte: wikipedia

1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

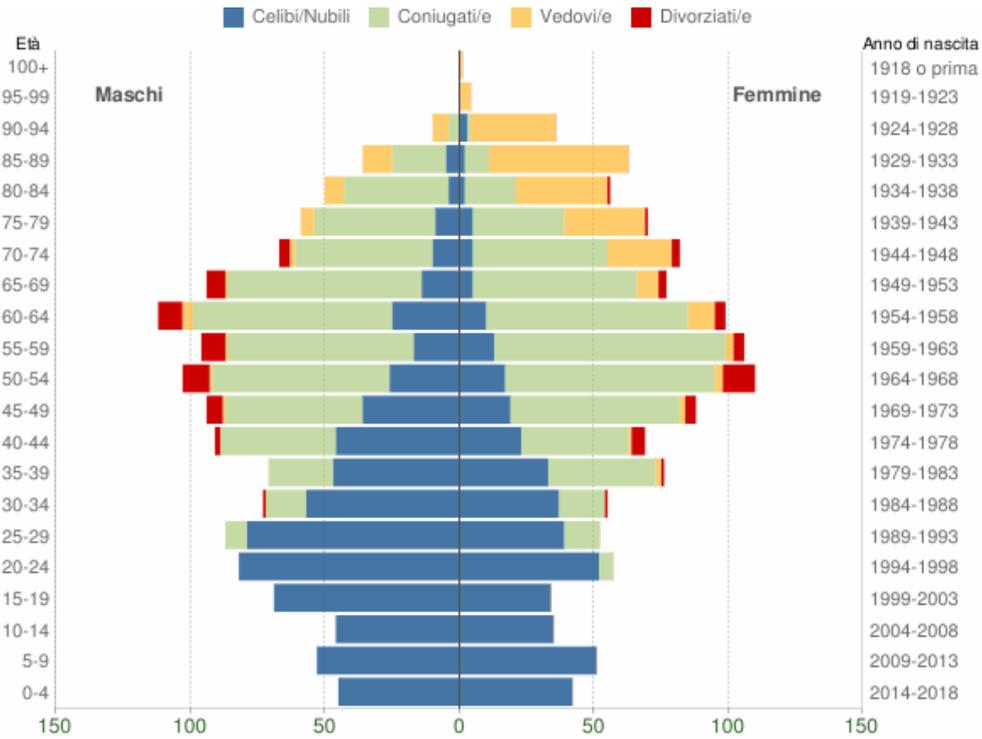
Piramidi delle Età

La Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati/e, vedovi/e e divorziati/e.



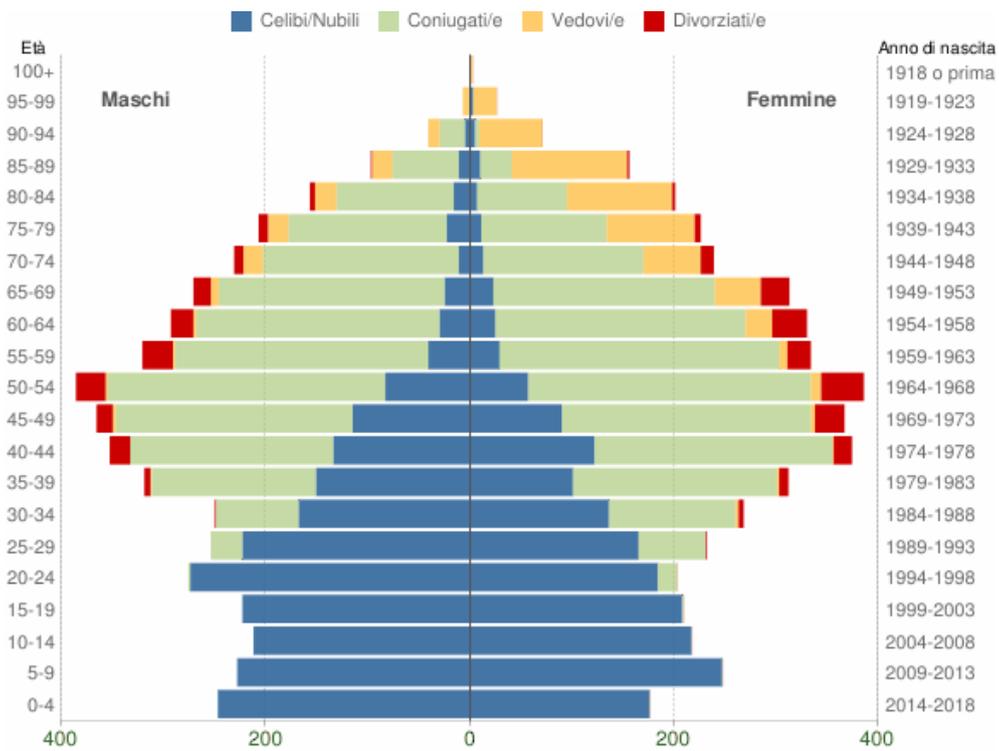
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



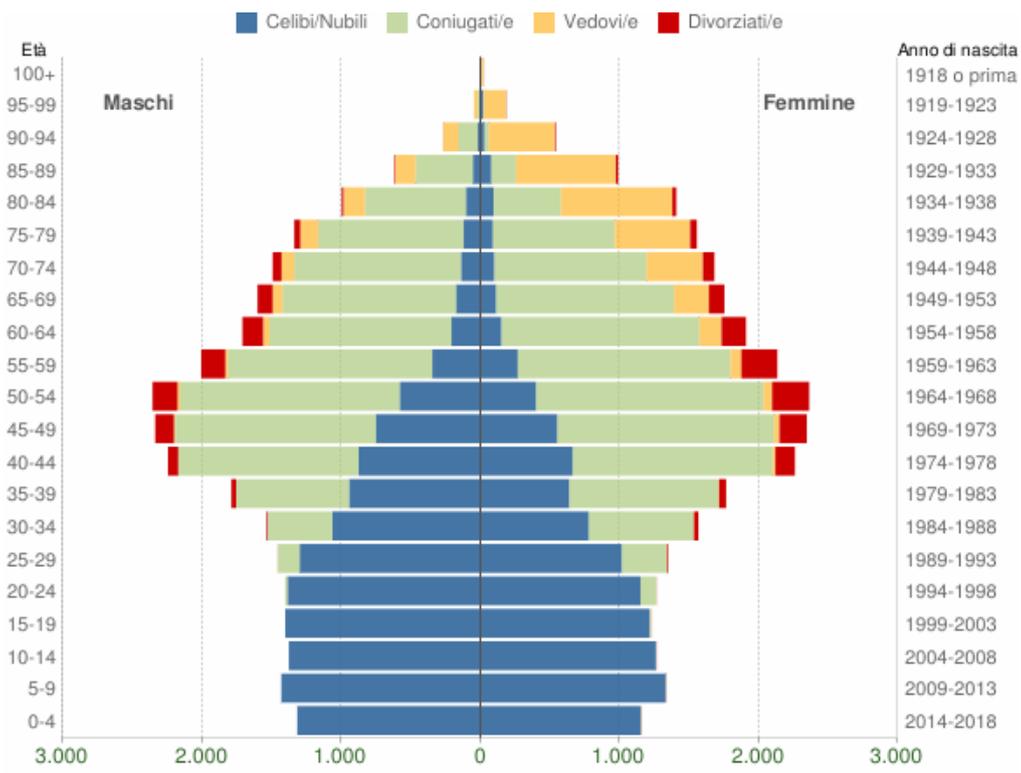
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



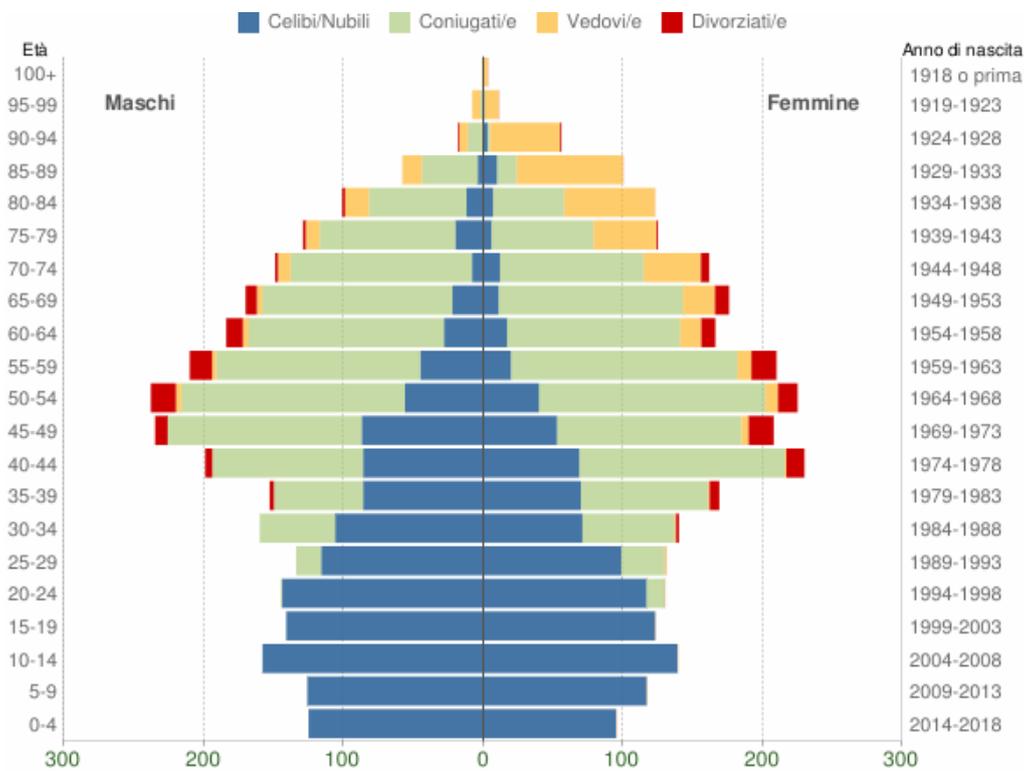
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



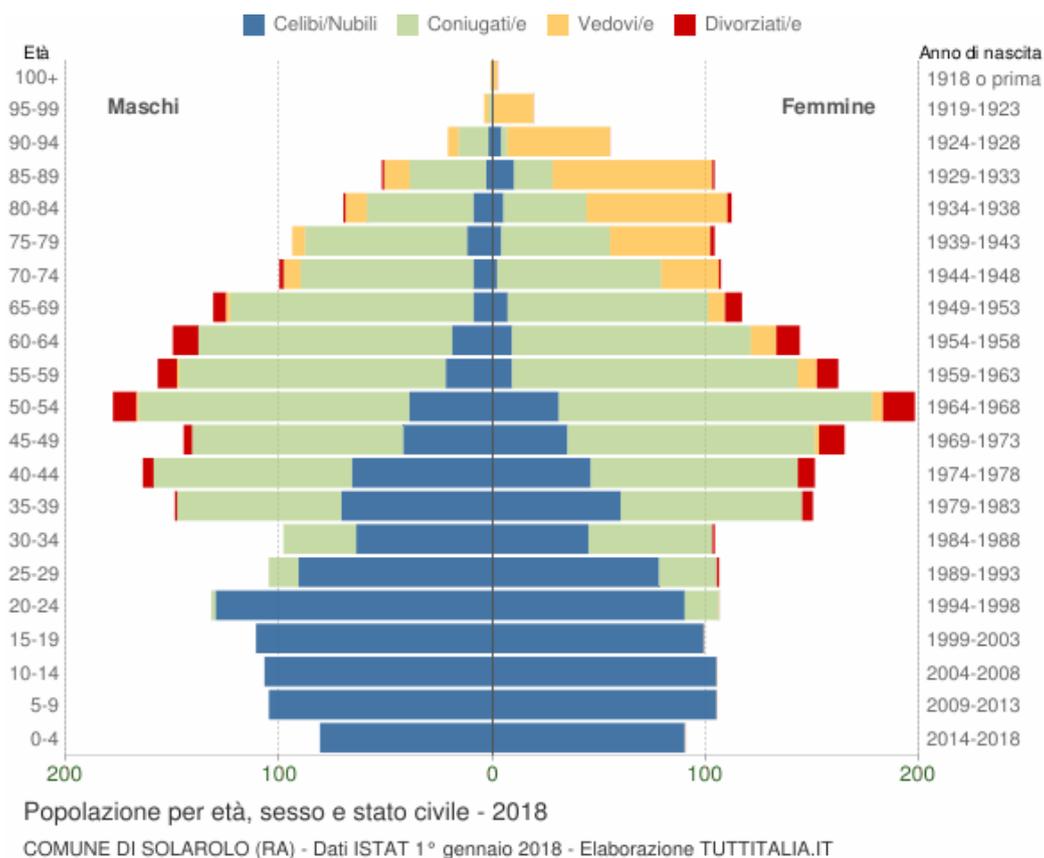
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

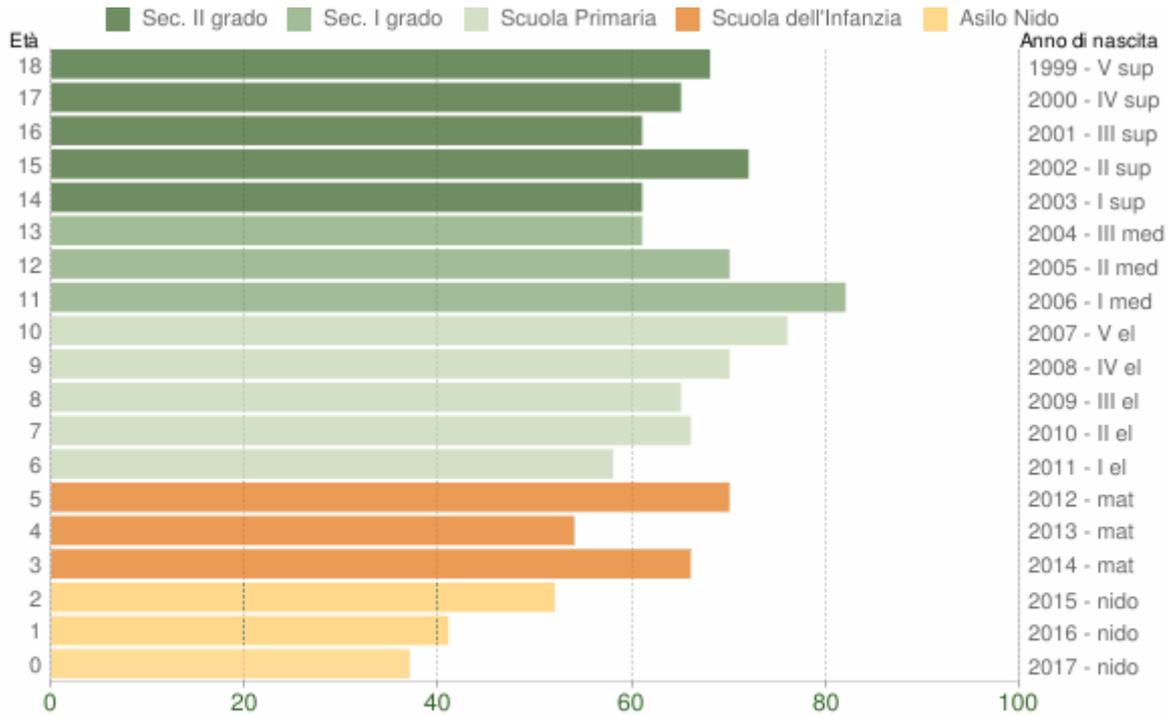
COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

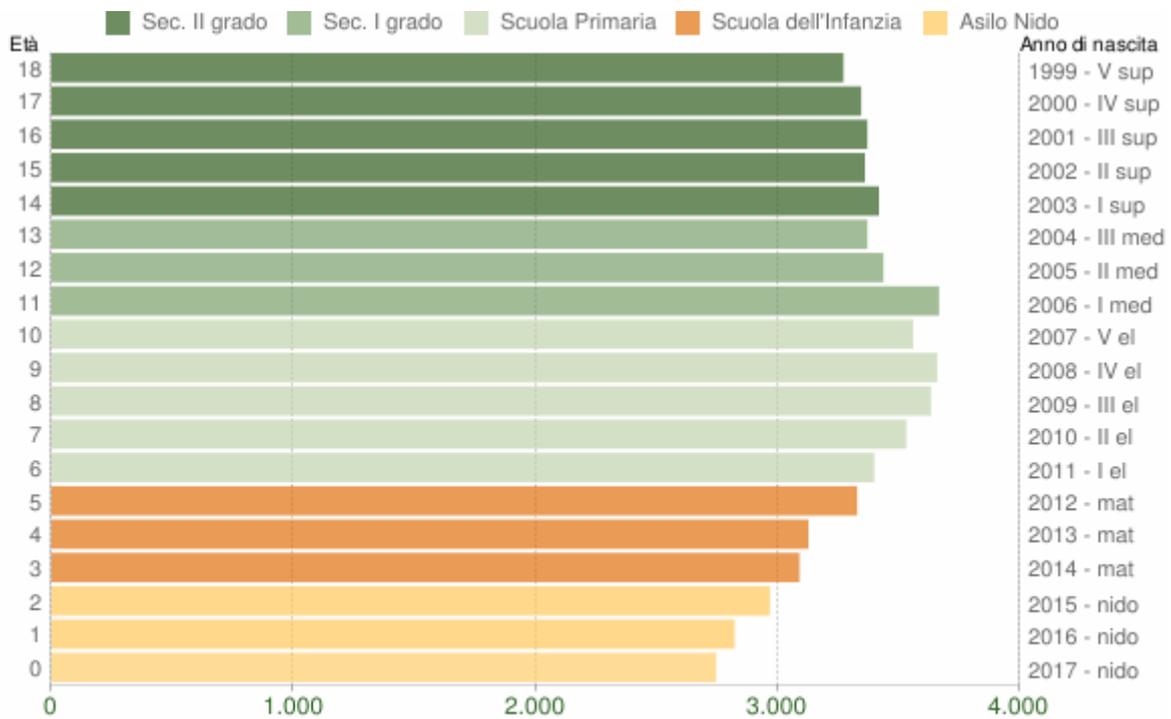
Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. I grafici riportano la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



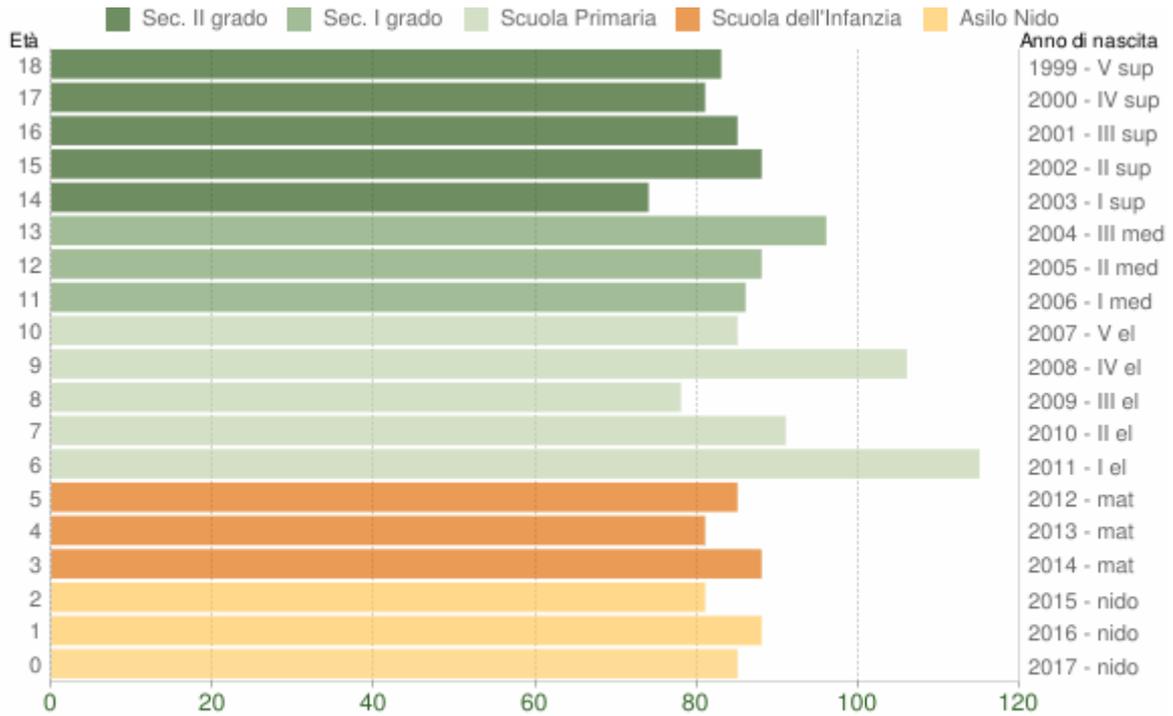
Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



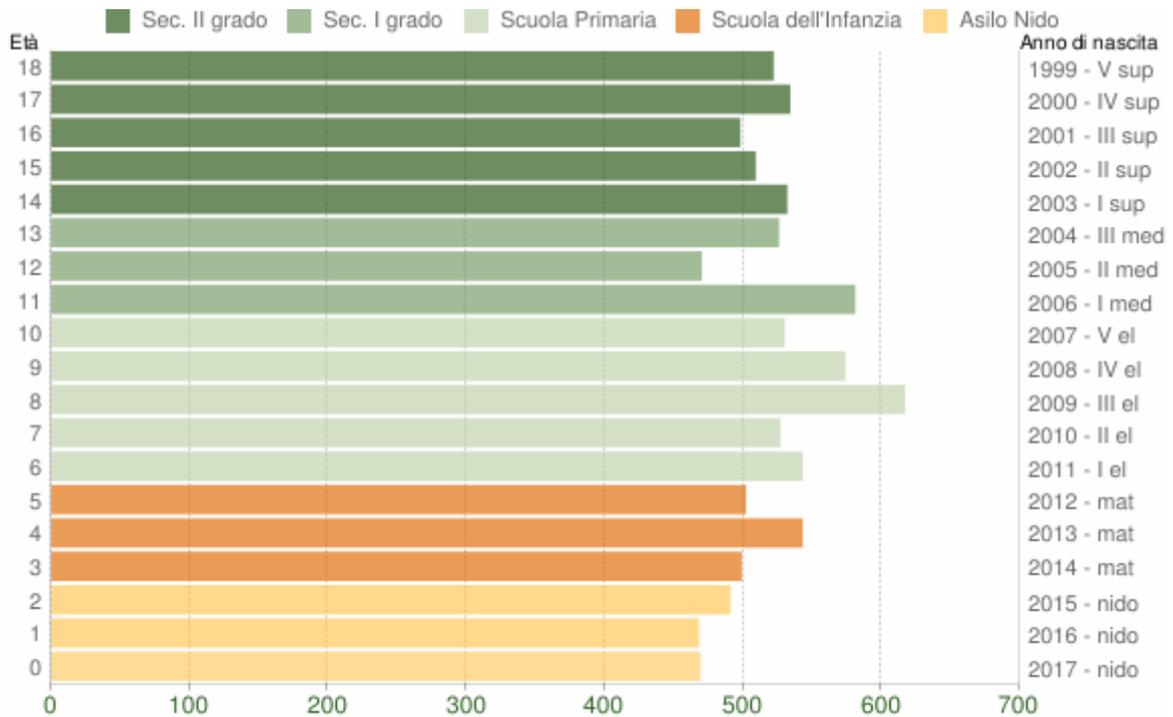
Popolazione per età scolastica - 2018

PROVINCIA DI RAVENNA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



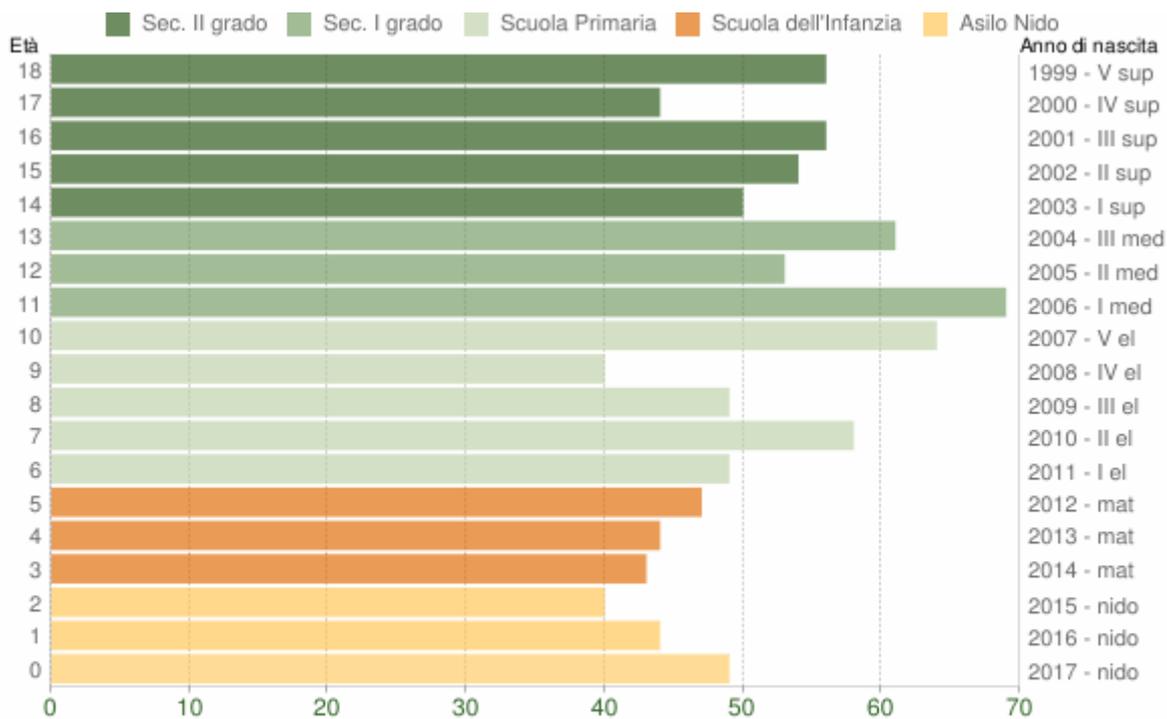
Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



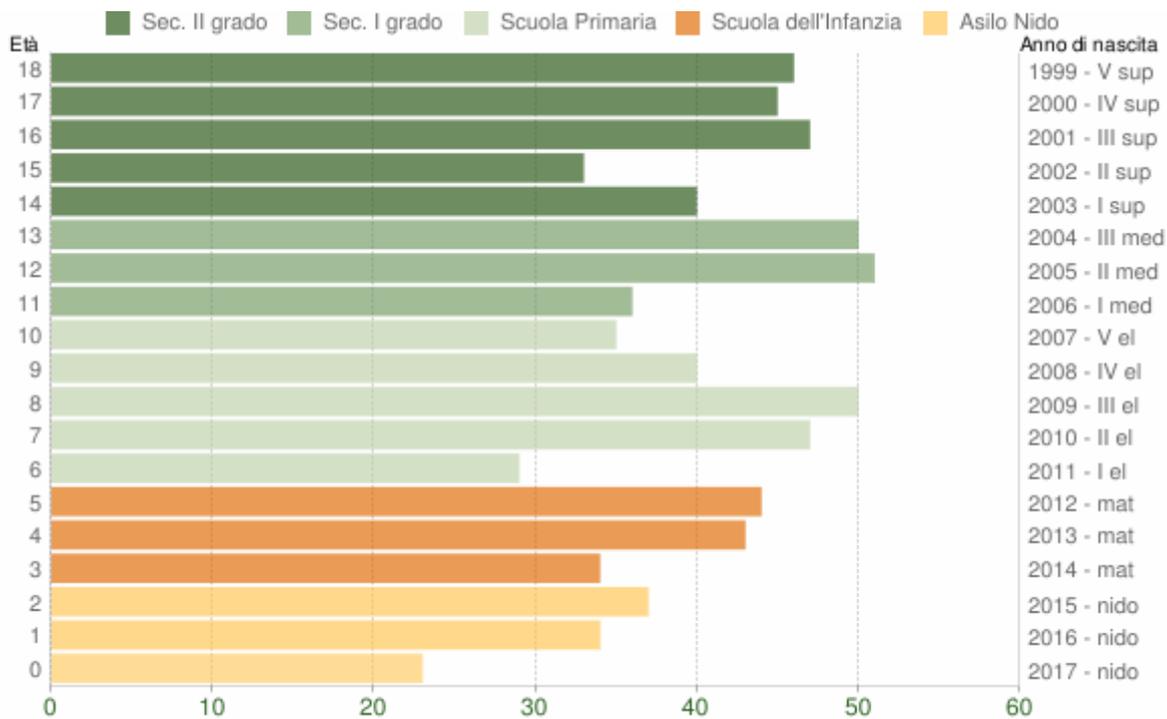
Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI SOLAROLO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese attive al 31.03.2019

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNES E	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	387	134	241	1.297	121	163	2.343
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	1	-	-	1
C Attività manifatturiere	50	17	104	490	30	25	716
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	5	1	4	24	5	-	39
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	-	-	13	0	2	17
F Costruzioni	90	22	123	582	81	55	953
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	97	33	167	1.204	88	63	1.652
H Trasporto e magazzinaggio	17	2	14	111	12	13	169
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	41	17	38	286	40	13	435
J Servizi di informazione e comunicazione	2	3	12	113	2	4	136
K Attività finanziarie e assicurative	6	3	18	121	10	3	161
L Attività immobiliari	10	3	36	273	16	4	342
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	5	20	194	7	2	242
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	9	3	14	118	19	9	172
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	0
P Istruzione	1	-	1	20	-	1	23

Q Sanita' e assistenza sociale	2	4	-	38	3	2	49
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	2	14	65	4	2	92
S Altre attività di servizi	25	7	40	273	24	16	385
X Imprese non classificate	0	0	0	2	0	0	2
TOTALE	763	256	846	5.225	462	377	7929

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW> ↗

Movimento anagrafico delle imprese – Anno 2018

	BRISIGHELLA				
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	394	392	8	10	10
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-	-	-	-	-
B Estrazione di minerali da cave e miniere	56	52	2	2	2
C Attività manifatturiere	5	5	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	2	2	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	99	90	4	5	5
F Costruzioni	102	99	2	11	11
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	18	17	1	1	1
H Trasporto e magazzinaggio	50	43	1	3	3
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2	2	1	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	6	6	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	13	10	0	0	0
L Attivita' immobiliari	15	14	2	2	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	9	1	1	1

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	-	-	-	-	-
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	0	0
P Istruzione	2	2	0	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	5	5	0	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25	24	1	1	1
S Altre attività di servizi	13	0	9	1	1
X Imprese non classificate	817	773	33	38	38
	CASOLA VALSENI				
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	137	136	1	5	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	18	17	2	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	1	1	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-
F Costruzioni	24	22	1	1	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	35	34	1	0	0
H Trasporto e magazzinaggio	2	2	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	21	17	0	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	0	0	0
L Attivita' immobiliari	3	3	0	0	0

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	4	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	4	4	0	1	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	0	0	0
S Altre attività di servizi	7	7	1	1	1
X Imprese non classificate	4	0	4	0	0
	272	259	10	10	10
	CASTEL BOLOGNESE				
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	246	246	3	13	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	116	107	2	6	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	4	4	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-
F Costruzioni	134	122	8	12	12
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	178	167	6	8	8
H Trasporto e magazzinaggio	14	14	0	2	2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	48	38	1	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	14	12	0	0	0

K Attività finanziarie e assicurative	18	18	0	0	0
L Attivita' immobiliari	36	33	0	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	20	3	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	15	14	2	2	2
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	1	0	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	-	-	-	-	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	13	2	1	1
S Altre attività di servizi	40	40	3	4	4
X Imprese non classificate	23	0	12	2	2
	922	849	42	54	54
	FAENZA				
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.318	1.314	28	50	50
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	0	0
C Attività manifatturiere	557	492	15	27	23
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	31	27	1	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17	13	0	0	0
F Costruzioni	625	584	35	28	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	1.313	1.224	42	95	92
H Trasporto e magazzinaggio	128	111	0	6	6

I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	337	290	10	31	28
J Servizi di informazione e comunicazione	126	112	5	4	3
K Attività finanziarie e assicurative	128	123	5	9	9
L Attivita' immobiliari	315	270	5	13	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	209	191	13	13	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	124	116	8	8	8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P Istruzione	20	19	3	1	1
Q Sanita' e assistenza sociale	39	39	3	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	73	67	3	0	0
S Altre attività di servizi	289	279	13	8	8
X Imprese non classificate	154	0	97	14	14
	5.804	5.272	286	311	298
	RIOLO TERME				
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	124	123	1	4	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	33	31	1	4	4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	5	5	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	0	1	1
F Costruzioni	85	78	1	5	4
G Commercio all'ingrosso e	92	91	2	3	3

al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.					
H Trasporto e magazzinaggio	12	12	0	2	2
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	45	40	0	4	4
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	10	10	0	1	1
L Attivita' immobiliari	15	15	0	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	6	1	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	17	17	2	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	-
Q Sanita' e assistenza sociale	3	3	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	4	0	1	0
S Altre attività di servizi	23	23	1	2	2
X Imprese non classificate	10	0	9	0	0
	488	460	18	28	26
	SOLAROLO				
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	166	163	2	3	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	27	26	1	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	2	2	0	0	0

gestione dei rifiuti e risanamento					
F Costruzioni	59	56	4	3	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	64	62	3	4	4
H Trasporto e magazzinaggio	14	13	0	1	1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15	12	0	1	0
J Servizi di informazione e comunicazione	4	4	0	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	0	0	0
L Attivita' immobiliari	4	4	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	0	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	9	9	1	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	1	0	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	2	2	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	0	0	0
S Altre attività di servizi	15	15	1	0	0
X Imprese non classificate	7	0	5	2	2
	397	377	17	17	16

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>

Società iscritte alla sezione delle startup innovative del registro delle imprese

comune	settore	attività	impresa a vocazione sociale	impresa ad alto valore tecnologico in ambito energetico	prevalenza femminile	prevalenza giovanile	prevalenza straniera
BRISIGHELLA	SERVIZI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVI-		SI	Esclusiva	NO	NO

comune	settore	attività	impresa a vocazione sociale	impresa ad alto valore tecnologico in ambito energetico	prevalenza femminile	prevalenza giovanile	prevalenza straniera
		LUPPO					
CASTEL BOLOGNESE	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	C 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI		NO	NO	NO	NO
FAENZA	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	C 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	SI	NO	NO	NO	NO
FAENZA	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	C 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	M 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	J 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	J 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO		SI	NO	NO	NO
FAENZA	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	F 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPE-		NO	NO	NO	NO

comune	settore	attività	impresa a vocazione sociale	impresa ad alto valore tecnologico in ambito energetico	prevalenza femminile	prevalenza giovanile	prevalenza straniera
		CIALIZZATI					
FAENZA	SERVIZI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO		SI	NO	NO	NO
FAENZA	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	C 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	M 74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		NO	NO	NO	NO
FAENZA	INDUSTRIA/ARTIGIANATO	F 41 COSTRUZIONE DI EDIFICI		NO	NO	NO	NO
FAENZA	SERVIZI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO		SI			

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

Dal 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni fino ad allora dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate all'Agenzia regionale per il lavoro della Regione. L'Agenzia regionale per il lavoro svolge un'attività di analisi del mercato del lavoro, che si sviluppa lungo due direttrici: da un lato la realizzazione di statistiche, dall'altro la produzione di analisi ed indagini conoscitive.

Si riportano di seguito i dati della serie storica 2008/2018 relativi ai flussi di attivazioni dei rapporti di lavoro, desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER):

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro/allegati-dati-comunali> ➔

dove confluiscono le comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite movimenti del personale in entrate e in uscita. L'universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato.

Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Nel rispetto della normativa sulla privacy e la riservatezza, i dati inferiori a 3 presenti nelle celle delle singole tavole sono stati tutti approssimati al valore 3.

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE
Anni 2008-2018, valori assoluti

Anno	Maschi	Femmine	Totale
Brisighella			
2008	998	577	1.575
2009	1.120	546	1.666
2010	1.053	511	1.564
2011	1.165	626	1.791
2012	1.169	628	1.797
2013	1.107	586	1.693
2014	1.070	600	1.670
2015	1.144	659	1.803
2016	1.180	650	1.830
2017	1.387	726	2.113
2018	1.251	655	1.906
Casola Valsenio			
2008	224	173	397
2009	198	138	336
2010	266	135	401
2011	207	180	387

2012	213	144	357
2013	224	145	369
2014	257	152	409
2015	239	189	428
2016	229	198	427
2017	308	224	532
2018	331	205	536
Castel Bolognese			
2008	1.178	784	1.962
2009	1.057	735	1.792
2010	1.096	823	1.919
2011	1.120	978	2.098
2012	1.035	848	1.883
2013	1.059	810	1.869
2014	1.115	852	1.967
2015	1.194	942	2.136
2016	1.175	833	2.008
2017	1.412	1.000	2.412
2018	1.538	1.075	2.613
Faenza			
2008	9.334	7.558	16.892
2009	9.196	6.932	16.128
2010	9.661	6.795	16.456
2011	8.935	6.731	15.666
2012	8.452	6.506	14.958
2013	8.250	6.014	14.264
2014	8.624	6.619	15.243
2015	9.681	6.648	16.329
2016	9.386	6.151	15.537
2017	11.309	6.884	18.193
2018	12.228	7.376	19.604
Riolo Terme			
2008	351	562	913
2009	360	449	809
2010	304	404	708
2011	345	456	801
2012	351	496	847
2013	345	424	769
2014	328	465	793
2015	327	485	812
2016	328	432	760
2017	423	411	834
2018	377	374	751
Solarolo			

2008	490	423	913
2009	598	379	977
2010	662	403	1.065
2011	593	455	1.048
2012	649	441	1.090
2013	619	451	1.070
2014	623	457	1.080
2015	605	462	1.067
2016	637	477	1.114
2017	762	519	1.281
2018	724	576	1.300

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)
Anni 2008-2018, valori assoluti

Anno	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale
Brisighella						
2008	1.065	44	44	60	362	1.575
2009	1.294	38	32	49	253	1.666
2010	1.269	29	23	29	214	1.564
2011	1.473	42	17	46	213	1.791
2012	1.430	61	7	61	238	1.797
2013	1.371	51	7	38	226	1.693
2014	1.322	80	18	39	211	1.670
2015	1.376	92	22	65	248	1.803
2016	1.474	77	13	74	192	1.830
2017	1.726	64	22	75	226	2.113
2018	1.496	94	23	75	218	1.906
Casola Valsenio						
2008	177	55	25	66	74	397
2009	187	16	12	65	56	336
2010	177	83	20	32	89	401
2011	187	70	9	56	65	387
2012	174	48	8	36	91	357
2013	195	56	3	39	76	369
2014	231	63	3	35	79	409
2015	266	57	4	42	59	428
2016	310	34	4	39	40	427
2017	370	41	3	54	64	532
2018	366	63	3	50	55	536
Castel Bolognese						
2008	891	410	96	126	439	1.962
2009	1.095	179	63	103	352	1.792
2010	1.159	227	52	156	325	1.919
2011	1.146	312	48	229	363	2.098
2012	1.151	250	40	136	306	1.883

2013	1.023	258	39	150	399	1.869
2014	1.125	287	29	119	407	1.967
2015	1.095	376	28	122	515	2.136
2016	1.177	254	25	126	426	2.008
2017	1.372	357	48	239	396	2.412
2018	1.440	449	58	197	469	2.613
Faenza						
2008	6.901	2.991	620	1.846	4.534	16.892
2009	7.245	2.635	604	1.930	3.714	16.128
2010	7.499	2.317	504	1.923	4.213	16.456
2011	8.767	1.203	698	1.835	3.163	15.666
2012	8.753	1.196	329	1.590	3.090	14.958
2013	8.050	1.258	208	1.712	3.036	14.264
2014	8.449	1.338	136	1.855	3.465	15.243
2015	8.422	1.544	197	2.367	3.799	16.329
2016	8.391	1.432	195	2.289	3.230	15.537
2017	9.241	1.883	188	2.405	4.476	18.193
2018	9.374	1.813	238	3.331	4.848	19.604
Riolo Terme						
2008	295	8	18	132	460	913
2009	293	9	29	82	396	809
2010	245	11	22	64	366	708
2011	235	19	29	93	425	801
2012	284	14	28	84	437	847
2013	269	22	21	80	377	769
2014	228	22	31	93	419	793
2015	213	18	37	107	437	812
2016	240	23	26	87	384	760
2017	321	27	21	144	321	834
2018	259	33	30	118	311	751
Solarolo						
2008	643	77	16	93	84	913
2009	733	79	47	56	62	977
2010	785	131	42	50	57	1.065
2011	810	87	22	35	94	1.048
2012	891	49	16	49	85	1.090
2013	870	36	16	41	107	1.070
2014	850	84	7	56	83	1.080
2015	842	40	17	57	111	1.067
2016	891	35	13	92	83	1.114
2017	1.006	62	8	111	94	1.281
2018	981	87	3	145	85	1.300

Dati sul turismo dei Comuni dell'Unione a vocazione turistica

Elaborazione da dati Regione Emilia Romagna, con validazione ISTAT fino al 2017, 2018 in attesa di validazione.

Legenda:

ARRIVI - numero di check in nelle strutture ricettive

PRESENZE - numero di pernottamenti nelle strutture ricettive

IPM (INDICE DI PERMANENZA MEDIO) - presenze divise per il numero di arrivi

Brisighella

ANNO	ARRIVI	PRESENZE	I.P.M.
2010	11.546	30.381	2,63
2011	13.601	36.918	2,71
2012	14.613	39.447	2,70
2013	13.015	35.825	2,75
2014	13.500	34.570	2,56
2015	13.294	32.268	2,43
2016	15.219	33.887	2,23
2017	17.704	37.530	2,12
2018	17.309	35.820	2,07

Casola Valsenio

ANNO	ARRIVI	PRESENZE	I.P.M.
2010	3.523	8.851	2,51
2011	1.615	4.380	2,71
2012	1.717	4.075	2,37
2013	3.544	8.970	2,53
2014	1.849	3.527	1,91
2015	1.811	3.559	1,97
2016	1.699	3.637	2,14

2017	2.003	4.799	2,40
2018	3.227	8.570	2,66

Faenza

ANNO	ARRIVI	PRESENZE	I.P.M.
2010	47.881	128.045	2,67
2011	49.335	125.359	2,54
2012	43.792	104.234	2,38
2013	43.290	115.598	2,67
2014	48.420	122.082	2,52
2015	48.378	122.280	2,53
2016	53.121	135.732	2,56
2017	57.384	141.084	2,46
2018	60.338	153.391	2,54

Riolo Terme

ANNO	ARRIVI	PRESENZE	I.P.M.
2010	10.643	66.626	6,26
2011	9.927	62.560	6,30
2012	8.656	54.131	6,25
2013	10.476	54.404	5,19
2014	15.533	60.162	3,87
2015	14.023	66.917	4,77
2016	12.083	55.871	4,62
2017	16.840	62.837	3,73

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono è riportata una selezione di indicatori relativi ad alcune delle attività svolte nel 2018 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Indicatore	Risultato 2018
N. minori assistiti	1820
N. bambini iscritti negli asili nido	627
N. adulti in difficoltà assistiti	232
N. anziani assistiti	975
N. disabili assistiti	452
N. bambini iscritti nelle scuole materne comunali	0
N. dipendenti comunali in servizio presso Istituti di Istruzione superiore	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	146
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	62
N. strutture ricreative gestite per i giovani	29
Copertura completa del territorio dell'Unione della Romagna Faentina per servizi di assistenza sociale: n. presidi / n. comuni	100
Utenti dimissioni protette	579

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/> ↗, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/> ↗, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> ↗ che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo

metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell’esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/> ↗
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell’insieme degli Enti Vigilati <http://www.bdap.tesoro.it/> ↗
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home> ↗

Indicatori di sintesi fabbisogni standard per ognuno degli enti del territorio dell’Unione della Romagna Faentina, anno 2015

Indicatore	Comune di Brisighella (RA)	Comune di Casola Valsenio (RA)	Comune di Castel Bolognese (RA)
Dipendenti - N. per 1.000 abitanti	4,78	7,02	4,47
Costo medio del lavoro - Euro per abitante	190,54	268,46	175,43
Costo medio del lavoro - Euro per addetto	39.877,88	38.266,34	39.207,00
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti			
Motivo di non valutabilità per la spesa			
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	-7,59	56,21	-3,30
Spesa storica - euro	4.683.129,36	2.234.012,77	5.403.829,20
Spesa storica - Euro per abitante	613,06	853,65	565,61
Spesa standard - Euro	4.692.426,99	2.095.911,36	5.978.728,90
Spesa standard - Euro per abitante	614,27	800,88	625,78

Indicatore	Comune di Faenza (RA)	Comune di Riolo Terme (RA)	Comune di Solarolo (RA)
Dipendenti - N. per 1.000 abitanti	5,10	4,25	5,06
Costo medio del lavoro - Euro per abitante	211,87	157,51	195,35
Costo medio del lavoro - Euro per addetto	41.566,46	37.092,35	38.622,91
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti			
Motivo di non valutabilità per la spesa			
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	46,97	5,66	24,62
Spesa storica - euro	38.305.472,51	3.145.474,69	2.370.215,96
Spesa storica - Euro per abitante	654,34	549,91	528,12
Spesa standard - Euro	40.016.033,29	3.737.816,95	2.807.864,41
Spesa standard - Euro per abitante	683,56	653,46	625,64

1.3. I parametri economici locali

torna all'[Indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/commissione_arconet/index.html ↗).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2018 e al bilancio di previsione 2019-2021, cui si fa rinvio.

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2sjNjqN> ↗

Comune di Brisighella : <http://bit.ly/2uEKy3Y> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2IFpZhw> ↗

Comune di Castel Bolognese : <http://bit.ly/2yM4cJq> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tC0D5J> ↗

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

Nè l'Unione, nè i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;

Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
 Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
 Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione FITSTIC;
 Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
 Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
 Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2019.

Andamento Occupazione: Stato

LAVORO	ISTAT										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Numero occupati (migliaia di unità)	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.891	23.073	23.200
Numero occupati – <i>variazione %</i>	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3	1,2	0,6
Totale Unità di lavoro standard	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.298	23.450	23.759	23.961	24.154
Unità di lavoro standard - <i>variazione %</i>	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,2	0,7	1,3	0,9	0,8
Tasso di attività	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,7
Tasso di occupazione	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,6	58,0	58,6
Tasso di disoccupazione	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,5

Fonte: Consuntivi 2018: [Comunicato ISTAT](#), Occupati e disoccupati (dati provvisori) (1 aprile 2019). Per le ULA 2014-2018, [Comunicato ISTAT](#), [PIL e indebitamento netto delle AP](#) – Anni 2016-2018 (9 aprile 2019). Per gli anni precedenti, banca dati Istat (I.Stat).

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 “Dati statistici sulle imprese e l’occupazione del territorio”.

Conto economico delle amministrazioni pubbliche in valori assoluti – consuntivo 2008-2018 (milioni di euro)

CONTO DELLE P.A.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE CORRENTI	732.825	706.248	726.211	737.087	765.737	763.720	796.995	796.995	796.995	796.995	796.995
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	461.295	433.841	450.396	457.926	486.506	480.733	485.956	489.741	489.649	499.026	502.483
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	212.926	212.133	213.702	216.294	215.837	215.289	214.346	219.064	220.648	225.566	234.964
ENTRATE IN C/CAPITALE ⁽¹⁾	3.903	15.532	6.162	10.694	5.921	8.768	6.667	9.199	6.804	6.615	3.692
ENTRATE COMPLESSIVE	736.728	721.780	732.373	747.781	771.658	772.488	776.162	787.272	786.020	803.610	816.113
USCITE CORRENTI	709.527	722.875	733.825	742.836	754.997	761.269	765.349	762.051	771.243	777.700	795.253
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	420.718	434.241	664.989	666.420	671.431	683.664	690.970	693.994	704.955	712.102	730.274
<i>di cui</i>											
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	170.271	171.676	172.548	169.615	166.142	164.784	163.468	162.074	164.096	166.683	171.826
- CONSUMI INTERMEDI	82.594	85.610	87.356	87.166	87.023	89.579	88.890	89.940	92.084	96.831	97.967
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	277.270	291.627	298.695	304.478	311.442	319.688	326.863	332.792	336.354	341.258	348.893
- PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA ⁽²⁾	43.372	45.565	46.281	44.608	43.345	43.552	44.210	43.859	44.568	44.913	45.888
- INTERESSI PASSIVI	80.461	69.457	68.836	76.416	83.566	77.605	74.379	68.057	66.288	65.598	64.979
USCITE IN C/CAPITALE	71.137	81.786	66.669	65.726	63.877	58.112	60.153	68.361	57.433	67.195	58.365
USCITE COMPLESSIVE	780.664	804.661	800.494	808.562	818.874	819.381	825.502	830.412	828.676	844.895	853.618
SALDO CORRENTE DELLA P.A. <i>(entrate correnti – spese correnti)</i>	23.298	-16.627	-7.614	-5.749	10.740	2.451	4.146	16.022	7.973	19.295	17.168
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. <i>(indebitamento netto – spesa per interessi)</i>	36.525	-13.424	715	15.635	36.350	30.712	25.039	24.917	23.632	24.313	27.474
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-43.936	-82.881	-68.121	-60.781	-47.216	-46.893	-49.340	-43.140	-42.656	-41.285	-37.505

- (1) La contrazione delle entrate in c/capitale nel 2012 è ascrivibile, principalmente, alla riduzione delle imposte in conto capitale, dovuta al venir meno dei versamenti *una tantum* dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori contabili ai principi internazionali IAS, che avevano sostenuto il gettito nel 2011.
- (2) Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market.

Fonte: per gli anni 2014-2018: Comunicati ISTAT, **PIL e indebitamento netto delle AP** – Anni 2016-2018 (9 aprile 2019) e **Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht**, 23 aprile 2019. Per gli anni precedenti, banca dati Istat (I.Stat).
Nei Comunicati del 9 aprile scorso, si ricorda, l'Istat ha rivisto i dati dei conti economici nazionali e del conto delle Amministrazioni pubbliche per il 2017 e 2018, rispetto alle stime diffuse il 1° marzo (per il Pil) e il 3 aprile (per il conto delle AP), per incorporare nei conti una modifica del perimetro del settore delle AP e, in particolare, di includere alcune unità istituzionali che per loro natura producono un impatto significativo su diversi aggregati economici, tra cui il valore aggiunto.
Per gli anni precedenti, banca dati Istat (I.Stat).

Conto economico 2018 Unione e Comuni aderenti

	BRISIGHEL- LA	CASOLA	CASTELLO	FAENZA	RIOLO	SOLAROLO	UNIONE
Proventi della gestione	5.270.366,1 3	2.696.561,4 3	6.520.637,7 3	52.178.008,0 1	4.272.759,39	3.396.384,32	39.676.045,75
Costi della gestione	5.715.373,6 4	2.846.406,5 6	6.738.141,0 5	52.318.354,3 3	4.485.776,18	3.528.371,91	-40.318.151,85
Risultato della gestione	-445.007,51	-149.845,13	-217.503,32	-140.346,32	-213.016,79	-131.987,59	-642.106,10
Proventi ed oneri finanziari	175.865,25	43.191,50	130.008,98	227.438,89	50.641,28	54.641,77	-3.180,33
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17.801,27	6.640,00	11.908,09	0,00	12.416,85	8.425,12	48.567,76
Proventi e oneri straordinari	514.893,10	131.083,35	1.017.877,3 5	6.433.589,59	329.932,10	158.041,79	1.303.556,68
Risultato prima delle imposte	263.552,11	31.069,72	942.291,10	6.520.682,16	179.973,44	89.121,09	706.838,01
imposte	4.623,58	1.372,05	11.616,24	35.367,25	5.122,92	1.938,70	1.211.566,51
RISULTATO D'ESERCIZIO	258.928,53	29.697,67	930.674,86	6.485.314,91	174.850,52	87.182,39	-504.728,50

Andamento del debito: Stato

DEBITO DELLE P.A. – DATI DI CONSUNTIVO 2008-2018
(valori assoluti - in milioni di euro - e in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Banca d'Italia										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
DEBITO DELLA P.A.	1.671.401	1.770.189	1.851.742	1.907.910	1.990.045	2.070.254	2.137.322	2.173.428	2.220.370	2.269.010	2.321.957
% del PIL	102,4	112,5	115,4	116,5	123,4	129,0	131,8	131,6	131,4	131,4	132,2

Fonte: Banca d'Italia, Collana Statistiche, "Finanza pubblica, fabbisogno e debito – dicembre 2018" del 15 febbraio 2019.
Per il 2015-2018, Comunicato della Banca d'Italia "Revisione delle stime del debito delle Amministrazioni pubbliche per gli anni 2015-18", 9 aprile 2019, e Istat, Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht, 23 aprile 2019.

DEBITO DELLE P.A. – PREVISIONI
(valori in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Governore				REF.IRS		CER		Confindustria		Prometeia	
	DEF 2019 (quadro tendenziale) aprile 2019				aprile 2019		aprile 2019		marzo 2019		marzo 2019	
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
DEBITO DELLA P.A. % del PIL (*)	132,8	131,7	130,6	129,6	133,8	135,3	133,7	133,2	133,4	133,6	132,8	132,6

(*) al lordo dei sostegni alla Grecia e del programma ESM.

Andamento del debito: Comuni e Unione

Brisighella

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.390.289,61	848.104,98	656.935,86
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	255.246,51	191.169,12	150.745,30
Estinzioni anticipate (-)	286.938,12		
Altre variazioni +/- (da specificare)			194.835,42
Totale fine anno	848.104,98	656.935,86	311.355,14

Casola Valsenio

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.184.136,96	1.016.002,24	845.142,69
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-168.134,72	-170.859,55	-177.783,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.016.002,24	845.142,69	667.359,69
Nr. Abitanti al 31/12	2.650	2.601	2.520
Debito medio per abitante	383,40	324,93	264,83

Castel Bolognese

L'ente non ha indebitamento

Faenza

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	44.958.517,90	41.278.316,29	38.175.982,39
Nuovi prestiti (+)		685.000,00	3.615.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.667.879,47	3.787.333,90	3.786.191,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-12.322,14		- 32.454,73
Totale fine anno	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81
Nr. Abitanti al 31/12	58.541	58.797	58.755
Debito medio per abitante	701,58	649,29	646,28

Riolo Terme

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 1.882.015,95	€ 1.591.986,39	€ 1.332.593,44
Nuovi prestiti (+)			€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 290.029,56	-€ 259.392,95	-€ 247.988,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.591.986,39	€ 1.332.593,44	€ 1.084.604,48
Nr. Abitanti al 31/12	5.720,00	5.681,00	5.682,00
Debito medio per abitante	278,32	234,57	190,88

Solarolo

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.224.330,55	959.205,33	693.551,92
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-265.125,22	-265.653,41	-209.591,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	959.205,33	693.551,92	483.960,89
Nr. Abitanti al 31/12	4.474,00	4.460,00	4.480,00
Debito medio per abitante	214,40	155,50	108,03

Unione

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	313.351,67	282.239,66	249.782,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	31.112,00	32.457,11	33.860,63
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	282.239,67	249.782,55	215.921,92
Nr. Abitanti al 31/12	88.591	88.746	88.746
Debito medio per abitante	3,19	2,81	2,44

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

torna all'[Indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

Consigli

Unione della Romagna Faentina	PRESIDENTE CONSIGLIO
	Maria Luisa Martinez
	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO
	Gabriele Padovani
	COMUNE DI BRISIGHELLA
	Rappresentanti della maggioranza consiliare:
	Alessandra Barzagli
	Maurizio Monti
	Dimitri Pacini
	Pietro Savorani
	Rappresentanti della minoranza consiliare:
	Luca Ballanti
Angela Esposito	
COMUNE DI CASOLA VALSENI	
Rappresentanti della maggioranza consiliare:	
Sara Acerbi	
Fulvio Ettore Vanetti	
Rappresentanti della minoranza consiliare:	
Andrea Benassi	
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	
Rappresentanti della maggioranza consiliare:	
Daniele Meluzzi	
Simone Merenda	
Katia Ponzi	
Ester Ricci Maccarini	
Rappresentanti della minoranza consiliare:	
Ilva Bacchilega	
Marco Cavina	

COMUNE DI FAENZA

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Niccolò Bosi
Paolo Cavina
Paola Celotti
Roberto Damiani
Federica Degli Esposti
Maria Luisa Martinez
Massimiliano Penazzi
Antonello Prati
Francesco Ziccardi

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Tiziano Cericola
Andrea Palli
Gabriele Padovani
Stefano Fantinelli

COMUNE DI RIOLO TERME

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Gianmarco Lanzoni
Marina Lo Conte
Francesca Merlini
Filippo Mirri

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Susanna Baroncini
Luca Cenni

COMUNE DI SOLAROLO

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Nicola Dalmonte
Silvia Mancini

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Elisabetta Vignando

MEMBRI DI DIRITTO

Presidente dell'Unione
Giovanni Malpezzi

Vice Presidente dell'Unione:
Luca Della Godenza

Brisighella	PEDERZOLI SINDACO PER IL BUON GOVERNO DI BRISIGHELLA Massimiliano Pederzoli, Marta Farolfi, Gessica Spada, Gian Marco Monti, Dario Laghi, Dimitri Pacini, Maurizio Monti, Alessandra Barzagli, Pietro Savorani
	INSIEME PER BRISIGHELLA Angela Esposito, Luca Ballanti, Susanna Rondinini, Vania Graziani
Casola Valsenio	CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA Giorgio Sagrini, Marco Unibosi, Dorothee Karina Bulling, Sara Acerbi, Flavio Sartoni, Fulvio Ettore Vanetti, Mirco Poli, Gaudenzio Mancurti
	ALTERNATIVA PER CASOLA Gian Carlo Rivola, Vanessa Battaglia, Andrea Benassi
Castel Bolognese	DEMOCRATICI PER CASTELLO Ester Ricci Maccarini, Daniele Meluzzi, Luca Selvatici, Linda Carroli, Katia Ponzi, Gaspare detto Dumas Minzoni, Barbara Orsani, Simone Merenda
	PRIMA CASTELLO - CIVICAMENTE CASTELLANI Jacopo Berti, Marco Cavina, Ilva Bacchilega
	MOVIMENTO 5 STELLE Loretta Frassinetti
Faenza	PARTITO DEMOCRATICO Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Antonello Prati, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi
	Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria
	L'ALTRA FAENZA Edward Jan Necki
	MOVIMENTO 5 STELLE Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli.
	RINNOVARE FAENZA Tiziano Cericola
	LA TUA FAENZA Stefano Maretti
Riolo Terme	INSIEME PER CAMBIARE Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi
	LEGA NORD - FAENZA Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani
	Presidente del Consiglio Comunale: Maria Chiara Campodoni
	CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME Alfonso Nicolardi, Francesca Merlini, Roberto Baldassarri, Marina Lo Conte, Filippo Mirri, Flavio Tagliaferri, Lorena Galassi, Gianmarco Lanzoni, Francesco Casadio

	<p>RIOLO VIVA Andrea Ricci Maccarini, Luca Cenni, Roberta Spoglianti</p> <p>IL POPOLO DELLA FAMIGLIA Mirko De Carli</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Alfonso Nicolardi</p>
Solarolo	<p>DEMOCRATICI PER CASTELLO Ester Ricci Maccarini, Daniele Meluzzi, Luca Selvatici, Linda Carroli, Katia Ponzi, Gaspare Minzoni detto Dumas, Barbara Orsani, Simone Merenda</p> <p>PRIMA CASTELLO - CIVICAMENTE CASTELLANI Jacopo Berti, Marco Cavina, Ilva Bacchilega</p> <p>MOVIMENTO 5 STELLE Loretta Frassinetti</p> <p>Presidente: Luca Della Godenza</p>

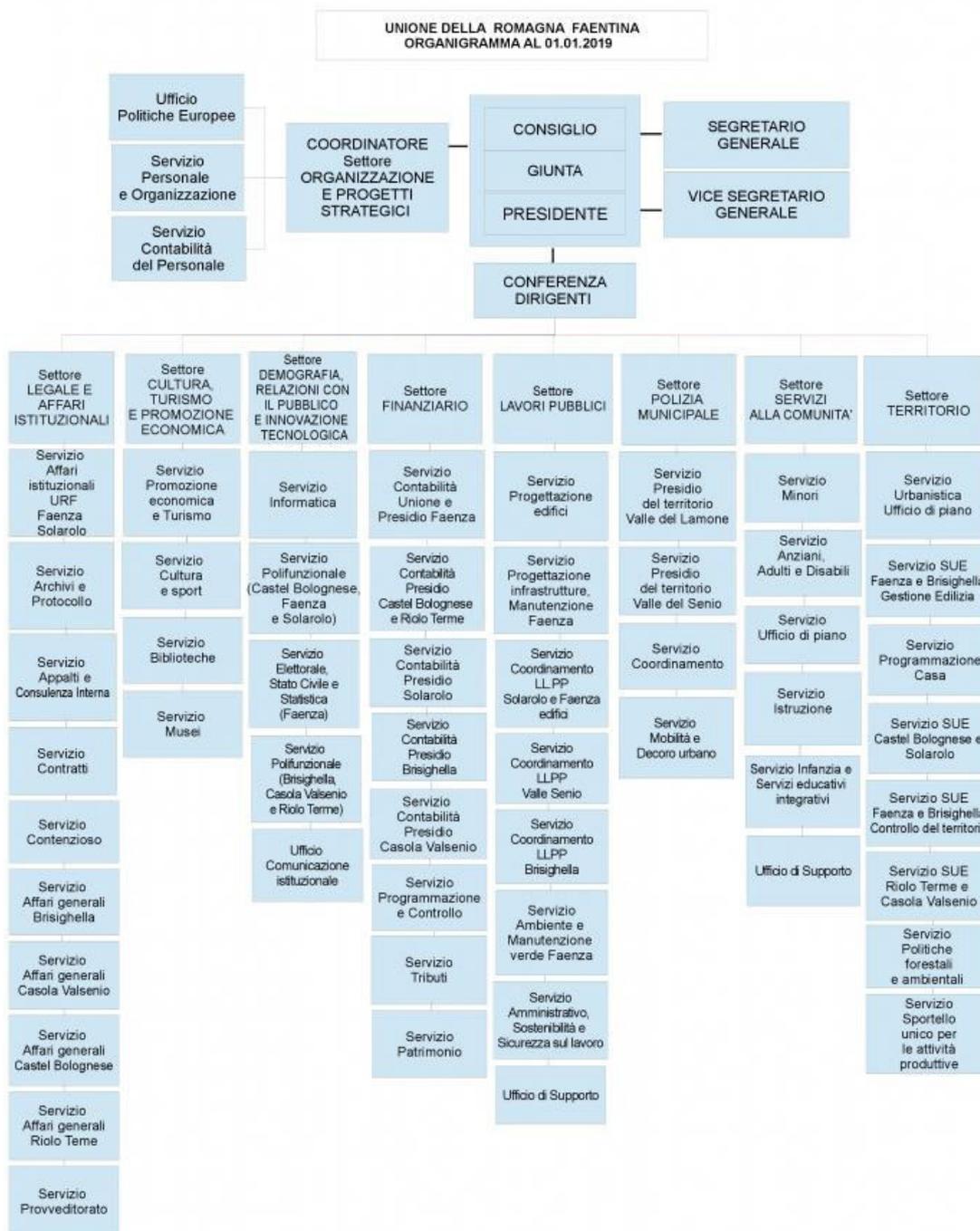
Sindaci e Giunte

Unione della Romagna Faentina	<p>Giovanni Malpezzi - Presidente Deleghe: attività istituzionali e legali, servizi socio sanitari, servizi educativi, politiche abitative, politiche giovanili, politiche di genere, politiche per l'integrazione, protezione civile.</p> <p>Luca Della Godenza – Vice Presidente Deleghe: personale e organizzazione, comunicazione, politiche territoriali e ambientali, urbanistica, pianificazione strategica, sicurezza e polizia locale.</p> <p>Stefano Briccolani Deleghe: programmazione, bilancio e tributi, patrimonio, organismi partecipati, sport.</p> <p>Alfonso Nicolardi Deleghe: lavori pubblici, mobilità pubblica, viabilità e verde urbano, parchi, appalti, sistemi informativi, demografia e statistica.</p> <p>Massimiliano Pederzoli Deleghe: attività produttive, politiche agricole e risorse idriche, politiche europee e gemellaggi.</p> <p>Giorgio Sagrini Deleghe: politiche forestali, demanio, politiche per la montagna, turismo e cultura, partecipazione e associazionismo.</p>
Brisighella	<p>Massimiliano Pederzoli – Sindaco Deleghe: bilancio, tributi, lavori pubblici, politiche europee, patrimonio.</p> <p>Marta Farolfi - Vice Sindaco Deleghe: urbanistica, edilizia privata, affari istituzionali, politiche socio-sanitarie e case popolari, semplificazione.</p> <p>Dario Laghi Deleghe: personale, polizia municipale e sicurezza urbana, immigrazione, protezione civile, volontariato.</p>

	<p>Gessica Spada Deleghe: istruzione, cultura, sport, agricoltura, attività produttive.</p> <p>Gian Marco Monti Deleghe: turismo, ambiente, comunicazione, innovazione tecnologica, servizi demografici - sportelli polifunzionali, politiche giovanili, gemellaggi.</p>
Casola Valsenio	<p>Giorgio Sagrini – Sindaco Deleghe: attività produttive, informazione, partecipazione e comunicazione, infrastrutture digitali, personale, politiche di genere, politiche europee, politiche giovanili, attività venatoria, protezione civile, sicurezza e sport.</p> <p>Marco Unibosi - Vice Sindaco Deleghe: biblioteca, bilancio e tributi, politiche ambientali, politiche per l'integrazione, scuola pubblica e istruzione, servizi sociali e sanitari.</p> <p>Maurizio Nati Deleghe: associazionismo, cultura, edilizia residenziale pubblica, lavori pubblici, patrimonio, turismo, urbanistica.</p>
Castel Bolognese	<p>Luca Della Godenza – Sindaco Deleghe: agricoltura, bilancio e tributi, pianificazione e urbanistica, patrimonio e partecipate, personale, innovazione e servizi informatici.</p> <p>Ester Ricci Maccarini – Vice Sindaco Deleghe: politiche sanitarie e sociali, politiche per la famiglia, politiche abitative e rapporti con acer, integrazione sociale – pace – legalità - senso civico, servizi demografici.</p> <p>Linda Caroli Deleghe: servizi educativi e per l'infanzia, istruzione, formazione, pari opportunità, semplificazione, gemellaggi, politiche europee.</p> <p>Gaspere Minzoni Deleghe: lavori pubblici, manutenzione, viabilità, polizia municipale, tutela ambientale.</p> <p>Luca Selvatici Deleghe: attività e beni culturali, turismo, associazionismo, informazione, comunicazione, trasparenza</p>
Faenza	<p>Giovanni Malpezzi - Sindaco Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola - Vice Sindaco Deleghe: cultura, ceramica, università e alta formazione, turismo.</p> <p>Antonio Bandini Deleghe: personale, politiche agricole e ambiente, risparmio energetico/paes, mobilità pubblica.</p> <p>Claudia Gatta Deleghe: servizi sociali, politiche abitative e casa, politiche e cultura di genere.</p> <p>Andrea Luccaroni Deleghe: volontariato e associazionismo, partecipazione e inclusione sociale, trasparenza, sicurezza, polizia municipale, politiche europee.</p>

	<p>Domizio Piroddi Deleghe: urbanistica, edilizia.</p> <p>Simona Sangiorgi Deleghe: istruzione, infanzia, politiche giovanili, servizio civile, pace, gemellaggi.</p> <p>Claudia Zivieri Deleghe: lavori pubblici e viabilità, impianti sportivi e sport, patrimonio, bilancio, protezione civile.</p>
Riolo Terme	<p>Alfondo Nicolardi – Sindaco Deleghe: lavori pubblici e patrimonio, polizia municipale, personale, turismo, protezione civile.</p> <p>Francesca Merlini - Vice Sindaco Deleghe: bilancio, cultura, istruzione, comunicazione istituzionale, pari opportunità.</p> <p>Roberto Baldassarri Deleghe: urbanistica, sport, gemellaggi, partecipazione.</p> <p>Marina Lo Conte Deleghe: sanità, servizi sociali, politiche giovanili, parco della vena del gesso.</p> <p>Gianmarco Lanzoni Deleghe: attività produttive, agricoltura, politiche ambientali, progetti europei.</p>
Solarolo	<p>Stefano Briccolani - Sindaco Deleghe: politiche economiche e finanziarie, lavori pubblici, personale ed organizzazione, polizia locale, protezione civile, sicurezza, demografia e statistica.</p> <p>Nicola Dalmonte – Vice Sindaco Deleghe: attività produttive e turismo, cultura e sport, associazionismo, politiche europee, gemellaggi.</p> <p>Roberto Sangiorgi Deleghe: innovazione tecnologica, sportello polifunzionale, urbanistica ed edilizia privata, politiche giovanili, istruzione.</p>

Struttura organizzativa



2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Servizi erogati direttamente dall'Unione

Attualmente tutte le funzioni precedentemente svolte dai Comuni sono state trasferite all'Unione, al termine di un processo di trasferimento avviato nel 2015 e culminato nel 2018, con il parallelo passaggio di tutto il personale dipendente.

Dunque, anche tutti i servizi pubblici locali che prima erano erogati direttamente dai Comuni, ora sono erogati dall'Unione, quale ente strumentale: fra di essi il servizio di presidio dei lavori pubblici, la polizia municipale, i servizi alla comunità, i servizi relativi alla gestione del territorio e lo sportello unico per le attività produttive, la promozione economica e turistica, solo per citare quelli a maggiore impatto sui cittadini.

La gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per i servizi cimiteriali, per il servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc....

In alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, etc), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:

- la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai rimborsi dei tributi medesimi;
 - la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
 - le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
- per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia si è avviata nel 2018 una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari. In fase di predisposizione del bilancio 2019/2021 si affronterà il tema di se, come e quando attuare il consolidamento dei valori dei bilanci sul bilancio dell'Unione.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi erogati da terzi con gestione in appalto

I servizi erogati da terzi, in virtù di affidamenti tramite appalto sono:

- Affissioni
- Asili Nido
- Interventi per l'infanzia e per i minori

- Refezione scolastica
- Manutenzioni strade
- Illuminazione pubblica
- Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche
- Informagiovani
- Riscossione tributi
- Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici
- Servizi turistici e manifestazioni turistiche

La gestione a terzi può non essere stata affidata da tutti gli enti aderenti all'Unione: il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione, nonché, per quelli per cui rileva, dal programma biennale dei servizi e delle forniture.

Servizi erogati da terzi con gestione in concessione

Tra essi si possono trovare:

- Piscina / Impianti sportivi
- Polizia locale
- Teatro
- Riscossione tributi (gestione Tosap, Imposta di pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni) e riscossione coattiva delle entrate
- Affissioni
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore)
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione, garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi erogati da organismi partecipati con esternalizzazione

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni

gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc..).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR, alla fine del 2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna e del territorio cesenate. Considerata la complessità tecnico-amministrativa e i tempi di una procedura di tale portata, si prevede l'aggiudicazione e il nuovo affidamento del servizio nel 2019.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni, con diversa gradualità, la gestione dei servizi cimiteriali avviene internamente con riferimento al rilascio delle concessioni cimiteriali, alla gestione delle luci votive e anche per quanto riguarda le competenze manutentive e le varie tipologie di operazioni cimiteriali.

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali attive nel territorio dell'Unione sono del Comune di Faenza. Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

I Comuni esercitano ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che i Comuni intendano eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;
- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
- lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.

Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:

torna all'[Indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, in attesa dell'approvazione dei relativi documenti per il triennio 2020/2022, si rimanda ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2019/2021, annualità 2020 e 2021.

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale e all'Informatica) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché l'elaborazione di quanto sopra attiene ad attività oggetto di funzione conferita, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda la funzione di gestione delle entrate tributarie, dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Si prevede, con l'approvazione del presente Documento di programmazione, che le Amministrazioni Comunali possano disporre che la disciplina regolamentare delle entrate tributarie comunali possa essere stabilita con un unico regolamento da adottarsi dagli organi dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale disposizione deve intendersi quale indirizzo generale che i Consigli Comunali approveranno come contenuto del Documento di programmazione. Tale indirizzo potrà essere ulteriormente specificato con apposite delibere consiliari, se si valuterà necessario o opportuno, in relazione ai singoli e specifici ambiti di regolamentazione. Fin da ora si anticipa che le valutazioni circa l'opportunità di una regolamentazione unica potrebbero riguardare:

- il Regolamento per l'applicazione della Tari (sono in questo caso escluse dalla disciplina unificata la determinazione del montante nonché quella del piano tariffario);
- il Regolamento delle entrate tributarie comunali (che regola gli istituti deflattivi del contenzioso, la rateizzazione, il sistema sanzionatorio).

IMPOSTA DI SOGGIORNO

E' in vigore dal 2018 sul territorio dell'Unione che con gli atti di seguito riportato ne ha disciplinato l'introduzione e le tariffe:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016".

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Per quanto riguarda le componenti IMU e TASI, al momento non sono state formulate dagli enti decisioni circa manovre tributarie da attuare che verranno valutate in sede di redazione del bilancio di previsione 2020/2022, anche alla luce di quello che sarà l'effettivo quadro normativo di riferimento.

E' in fase istruttoria la possibilità di inserire nel Regolamento IMU una detrazione collegata alla realizzazione di impianti di video sorveglianza in applicazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 1 bis, del D.L. 14/2017.

Si procederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali di Casola Valsenio e di Faenza, alla conferma dell'applicazione della maggiorazione Tasi, salva diversa disposizione normativa che dovesse intervenire.

Per quanto riguarda la componente TARI si provvederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali ad approvare gli indirizzi per la gestione, il montante ed il piano tariffario, nonché, ne necessario, il Regolamento con l'utilizzo delle modalità di cui già in precedenza descritta.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Tosap)

In merito alla applicazione della Tosap si precisa che:

- la gestione del tributo e le attività connesse alla riscossione e all'accertamento sono state affidate tramite gara indetta dall'Unione per individuare un soggetto gestore e referente per i Comuni di Faenza e Solarolo;
- la gara ha portato all'individuazione di un soggetto concessionario per il quadriennio 2018/2021;
- il capitolato del servizio prevede che gli Enti, attualmente non coinvolti, potranno, a loro discrezione e sulla base di specifica valutazione, concedere la gestione della tassa al nuovo concessionario anche durante il periodo della concessione senza ulteriori oneri aggiuntivi e applicandosi i riferimenti economici della gara.

In merito alle scadenze Tosap 2019 si provvederà in sede di nota di aggiornamento del DUP a fornire ulteriori elementi.

Fino all'anno di imposta 2017 per il pagamento del tributo sono state individuate dai singoli enti scadenze diversificate.

Se possibile, al fine di unificare il termine di scadenza per il territorio dell'Unione, a vantaggio dei contribuenti che possono contare su un unico riferimento, si potrà prevedere di portare la scadenza del versamento al 30/4/2020 per tutti i Comuni dell'Unione.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta di pubblicità, le Amministrazioni Comunali, in coerenza a quanto disposto per la Tosap, provvederanno per l'individuazione di una data unica di scadenza.

Per gli altri tributi qui non specificamente nominati non vi sono elementi di variazione riconducibili ad un diverso orientamento programmatico dell'Ente. Il dettaglio delle scelte contabili effettuate in merito all'iscrizione contabile, se necessario o opportuno, è stato riportato nella nota integrativa allegata al Bilancio.

Con specifico riguardo alle tariffe per i servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali non vi sono novità da segnalare in questa fase.

Per la generalità dei servizi gli Enti aderenti all'Unione procederanno secondo le volontà che saranno espresse dalle singole Amministrazioni.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina hanno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

Dall'1/1/2018, in conclusione, all'Unione della Romagna Faentina sono conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

Si ritiene di dare evidenza al fatto che, in conseguenza del completo trasferimento del personale dipendente all'Unione, le previsioni della spesa di personale sono interamente in capo all'Unione e sono rimborsate pro-quota dagli enti. Il criterio principale di riparto fino ad ora utilizzato è stato quello del riferimento al costo storico del personale trasferito nel corso dei diversi anni, calcolato alla data dell'1/1 di ciascun anno.

Per le nuove assunzioni si è disposto di procedere con specifica attribuzione agli Enti in relazione alla posizione da ricoprire, mentre gli importi relativi agli incrementi contrattuali previsti sono stati ripartiti sulla base della percentuale di costo storico sul totale.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ogni ente e per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

2.2.f. La gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2018 è rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000. Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali utilizzati per la corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati

il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate.

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La Legge 190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria unica fino al 31/12/2017. Infine, la Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 887, ha nuovamente prorogato il sistema di tesoreria unica, previsto dall'art. 1 della Legge 720/1984, fino al 31/12/2021.

Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche. Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenuto.

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
 - proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;
- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 entra in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

La Nota Integrativa dei Comuni darà evidenza del rispetto della destinazione di legge che dovrà verificarsi a consuntivo e valere anche ai fini della cassa.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- avanzo di amministrazione;
- altre.

Per gli anni 2020/2022 gli Enti hanno in corso valutazioni circa la possibilità di contrarre nuovo indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Anche l'Unione, con riferimento alle attività e ai servizi gestiti a seguito dei conferimenti, potrà contrarre mutui al fine di sostenere gli investimenti.

2.2.h. L'indebitamento

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Nell'anno 2019 sono stati contratti nuovi mutui per garantire lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade.

Si prevede la possibilità anche per l'Unione di stipulare nuovi mutui nell'ambito delle attività e dei servizi inerenti le funzioni trasferite e, quindi, per la realizzazione di interventi pubblici anche in ottica di sviluppo sovracomunale.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'[Indice generale](#)

Attualmente tutto il personale è conferito all'Unione dai Comuni membri.

A decorrere dal 01.01.2015 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina i seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del personale
- Informatica
- Sportello unico attività produttive (SUAP)
- Protezione Civile
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

A decorrere dal 01.01.2016 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Urbanistica ed edilizia privata
- Promozione economica e turismo
- Ragioneria e Contabilità, Cassa Economale, Provveditorato, Controllo di gestione
- Servizi sociali
- Sicurezza dei lavoratori

A decorrere dal 30.04.2016 è stata conferita l'ulteriore funzione di

- Stazione unica appaltante.

A decorrere dal 01.01.2017 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del Gruppo Pubblico Locale
- Comunicazione istituzionale
- Demografia e U.R.P.
- Lavori Pubblici
- Politiche europee
- Polizia Municipale
- Servizi integrativi educativi e scolastici
- Tributi

A decorrere dal 01.01.2018 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Anticorruzione e Trasparenza
- Cultura e Sport
- Patrimonio Immobiliare
- Funzioni trasversali (archivio, contratti, contenzioso e avvocatura, affari istituzionali)

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici e settori per il 2020 sono definite tramite il Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi in Giunta entro 20 giorni dall'approvazione in Consiglio del

DUP 2020 definitivo.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[Indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 ha eliminato l'applicazione di meccanismi di vincolo come esistenti in precedenza. Gli enti devono verificare esclusivamente il permanere degli equilibri di bilancio così come descritti dalle norme e dai principi contabili.

2.4.1. Limiti di spesa

Le normative in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali emanate negli ultimi anni sono intervenute significativamente sulla capacità programmatica di bilancio, determinando significativi tagli di spesa ad una pluralità di voci. In particolare, il D.L. 78/2010 ed il D.L. 95/2012, e successive modifiche ed integrazioni, hanno introdotto limitazioni di spesa.

In particolare, si osserva che:

_ con riferimento alle sole limitazioni previste dal D. L. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, pubblicata in G.U. il 13/06/2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio; dunque il rispetto dei limiti di spesa deve essere sul totale delle voci di cui al D. L. 78/2010, e non già sulla singola voce;

_ con il D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, all'articolo 21-bis, le riduzioni delle spese di cui al D. L. 78/2010 per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni e formazione non si applicano, dal 2018 in poi, se l'ente ha approvato il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio.

_ sempre con il D.L. n. 50/2017, con l'articolo 22 comma 5-quater, viene stabilito che le riduzioni di spesa di cui al D. L. 78/2010 non si applicano in ogni caso alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da enti locali, al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale; in ogni caso il prerequisite è il rispetto degli obblighi di pareggio del bilancio;

_ all'articolo 6, comma 3, del DL. 78/2010 erano previste, a decorrere dal 2011 riduzioni del 10% delle spese relative alle *“indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo”*; tramite successive norme tale vincolo era prorogato fino al 31/12/2017: la mancata riproposizione dal 2018 di un'ulteriore proroga a queste norme di contenimento lascerebbe intendere il venir meno dei vincoli pubblicistici e dunque del taglio del 10% anche sui compensi dei revisori dei conti degli enti locali. Si ritiene che debba interpretarsi che i compensi deliberati dal Consiglio Comunale fino al 31/12/2017 sono assoggettati alle vecchie disposizioni;

_ all'articolo 1, comma 905, della L. 145/2018 (Legge di stabilità anno 2019) viene disposto che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applicano, dal 2019 in poi, le riduzioni delle spese di cui al D. L. 78/2010 per le trasferte (dipendenti) e le autovetture e le riduzioni delle spese di cui al D. L. 95/2012 per le autovetture.

Considerato inoltre che:

_ all'Unione della Romagna Faentina (URF), costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, nel corso degli anni sono state progressivamente conferite funzioni da parte dei Comuni, secondo la

scansione esemplificata dalle convenzioni citate tra i precedenti;

_ il progressivo conferimento di servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è stato seguito anche dal trasferimento di personale e dotazioni strumentali (quali le autovetture), ed è emersa dunque la necessità di aggregare alcuni dei tetti di spesa dei Comuni e dell'Unione;

_ tale aggregazione è stata avviata parzialmente nel 2016 tramite l'atto di Giunta dell'Unione n. 95 del 07/07/2016 sopra citato.

Disposizioni per l'anno 2020

Come dettagliatamente riportato nel paragrafo precedente, si ritiene comunque, per motivi di completezza del quadro informativo e continuità negli anni dei criteri di calcolo, di procedere al calcolo preventivo di tutti i limiti di spesa, indipendentemente dall'applicazione o meno dei vincoli in oggetto annualmente.

Per l'anno 2020 i limiti di tetti di spesa saranno applicati interamente se il DUP 2020/2022 sarà approvato entro il 31/12/2019 e il Rendiconto 2019 sarà approvato entro il 30/04/2020.

Calcolo dei limiti di spesa di cui art. 6 del D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. 78/2010 prevede venga attuata una riduzione in percentuale della spesa storica sostenuta nel 2009 per una serie di voci. Il primo passaggio per l'aggregazione dei limiti di spesa è stata l'uniformazione dei criteri nella scelta delle voci da considerare per il calcolo della spesa storica.

Le spese storiche dei singoli enti, ricalcolate con criteri uniformi, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2009 Brisighella	SPESA 2009 Casola Valsenio	SPESA 2009 Riolo Terme	SPESA 2009 Castel Bolognese	SPESA 2009 Solarolo
1.Studi – incarichi di consulenza	52.740,00	11.220,00	5.021,00	13.663,38	3.418,00	-	1.000,00
2. Convegni e spese di pubblicità	270.557,24	-	-	8.952,53	-	10.737,38	25.540,41
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	38.019,54	-	7.074,32	3.372,21	5.812,82	17.726,45	7.782,02
4. Spese di autovetture in dotazione	73.367,00	1.953,66	-	13.889,99	4.700,68	14.485,28	43.002,00
5. Trasferte (dipendenti)	44.570,92	8.039,79	4.277,44	7.609,11	3.874,58	2.690,00	1.798,97
6. Formazione	98.576,82			28.645,20		9.019,18	2.386,00

Criteri di aggregazione tra gli enti

Studi – incarichi di consulenza

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per studi e incarichi di consulenza viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Inoltre, è da evidenziare come, con delibera n. 3 del 21/02/2017, la Giunta dell'Unione, considerato che:

- prevede di affidare incarichi nel 2017, come da lista riportata nell'allegato 12 "Elenco degli incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017" del DUP 2017;
- gli incarichi di consulenza rientrano tra quelli sottoposti a limite di spesa ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
- il limite di spesa è calcolato prendendo come riferimento la spesa storica 2009;
- l'Unione non ha un limite di spesa perché non ha sostenuto nell'anno 2009 alcuna spesa su cui poter calcolare la riduzione dell'80% imposta dalla norma;

- la Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione 29 aprile 2011, n. 227 ha ritenuto che gli enti locali che non hanno conferito incarichi nell'anno 2009 possono affidarne negli esercizi successivi, previa rigorosa motivazione circa l'effettiva esigenza, e nei limiti in cui la spesa sia strettamente necessaria;

- tale spesa diventerà a propria volta il parametro finanziario per gli anni successivi;

ha ritenuto di versare nella fattispecie interpretata e risolta dalla sezione lombarda della Corte dei Conti, non avendo l'Unione della Romagna Faentina una base storica della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi ed incarichi di consulenza a cui poter far riferimento, e pertanto poter determinare la spesa annua necessaria a tale titolo per l'anno 2017 per studi ed incarichi esterni di consulenza quale parametro finanziario per gli anni successivi.

Dunque, la base di calcolo per la riduzione dell'80% per l'Unione è data dalla somma degli incarichi affidati nel 2017 dall'Unione (€ 11.220,00) e i limiti di spesa trasferiti da tutti i Comuni (€ 23.102,38).

Convegni e spese di pubblicità

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per convegni e spese di pubblicità viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche

Il limite di spesa per spese di rappresentanza e relazioni pubbliche passa per il 20% dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 30% all'Unione.

Mostre

Il limite di spesa per spese di mostre è stato disapplicato dall'art. 22 comma 5-quater del D.L. n. 50/2017.

Organi di revisione, al netto di Iva e spese di trasferta

Il limite di spesa per organi di revisione, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, non è stato prorogato con appositi provvedimenti per l'anno di esercizio.

Spese di autovetture in dotazione

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni, il tetto di spesa è costituito sull'Unione sommando tutti i limiti di spesa. Con riferimento al Comune di Faenza, per effetto del mantenimento diretto dei rapporti con il Segretario Comunale e l'ufficio di Staff del Sindaco, si conviene di attribuire a Faenza un valore del tetto pari a € 1.000,00.

Formazione

A seguito del trasferimento della funzione di formazione del personale all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Percentuali di riduzione della spesa da applicare per il 2020

TIPOLOGIA DI SPESA	RIDUZIONE %
1. Studi – incarichi di consulenza	80%
2. Convegni e spese di pubblicità	80%
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	80%
4. Spese di autovetture in dotazione	20%
5. Trasferte (dipendenti)	50%
6. Formazione	50%

Applicando le percentuali di riduzione alle spese storiche aggregate, si ottengono i seguenti limiti di spesa per il 2020:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Faenza	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Unione	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Brisighella	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Casola Valsenio	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Riolo Terme	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Castel Bolognese	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Solarolo
1. Studi – incarichi di consulenza*	10.548,00	6.864,48					
2. Convegni e spese di pubblicità	54.111,45	9.046,06					
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	5.322,74	3.951,89	1.131,89	539,55	930,05	2.836,23	1.245,12
4. Spese di autovetture in dotazione		121.118,89					
5. Trasferte (dipendenti)	1.000,00	35.430,41					
6. Formazione		69.313,60					
	70.982,18	245.725,32	1.131,89	539,55	930,05	2.836,23	1.245,12

Limite di spesa di cui all'art. 5 del D.L. 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	SPESA 2011 Brisighella	SPESA 2011 Casola Valsenio	SPESA 2011 Riolo Terme	SPESA 2011 Castel Bolognese	SPESA 2011 Solarolo	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2020 Unione
1. Spese di autovetture in dotazione	71.141,52	1.477,47	14.072,45	1.710,26	14.565,38	5.736,05	1.150,00	70%	32.955,94

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Punto 9 del presente documento “Piano 2020-2022 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007”.

3. Obiettivi strategici di mandato e cruscotto della performance

torna all'[Indice generale](#)

Gli obiettivi strategici di mandato costituiscono il punto di partenza del sistema di misurazione e valutazione della performance degli enti dell'Unione, descritto anche al successivo paragrafo 10.

Gli obiettivi strategici di mandato, di durata pluriennale, generano a cascata obiettivi strategici annuali, che costituiscono le azioni da compiere nell'anno per la realizzazione degli obiettivi sovrastanti.

Accanto agli obiettivi strategici di mandato, vi sono obiettivi e indicatori "operativi", ovvero relativi alle attività ordinarie, istituzionali degli uffici comunali. L'insieme degli obiettivi e indicatori è organizzato in quattro aree, che rispondono sia a finalità di misurazione e valutazione della performance, sia anche ad ulteriori finalità informative.

Area strategica Raccoglie gli obiettivi e indicatori strategici pluriennali e annuali, che discendono dalle linee programmatiche di mandato o da piani strategici di <i>Comuni</i> e <i>URF</i> .	Area operativa Raccoglie gli indicatori annuali che non discendono dagli obiettivi dell'Area strategica, ma che riguardano l'attività di gestione o sviluppo delle attività istituzionali, tipiche degli uffici. E' assicurata la presenza, tra gli indicatori operativi, di indicatori: _ di qualità dei servizi erogati all'esterno; _ di trasparenza e anticorruzione; _ di tutela della privacy.
Area confronti Raccoglie gli annuali utili per il confronto con altri enti o con medie provinciali, regionali o nazionali. Nell'area possono comparire ad esempio indicatori: - legati al benessere (sulla scia degli indicatori "Bes" di Istat, inseriti peraltro anche nei Documenti di Economia e Finanza); - di carattere contabile (piano degli indicatori); - legati ai fabbisogni standard. Si dà precedenza a indicatori con banche dati di confronto regolarmente pubblicate, immediatamente disponibili.	Area Partecipazione Raccoglie gli indicatori annuali inseriti nel sistema dei controlli e performance definiti a seguito di una consultazione con i cittadini, con la finalità di individuare ambiti di azione dei <i>Comuni</i> e dell' <i>URF</i> di particolare interesse e da sottoporre a monitoraggio per un periodo pluriennale, consistente nell'osservare la serie storica dei livelli raggiunti dagli indicatori.

Nell'Area strategica:

- _ ad ogni obiettivo pluriennale possono essere associati uno o più indicatori pluriennali;
- _ ad ogni indicatore pluriennale è associato un solo obiettivo e indicatore annuale, che rappresenta e misura l'attività di esecuzione per il primo anno di programmazione;
- _ per tutti gli indicatori, pluriennali e annuali, è necessario fissare a preventivo un target e

registrare a consuntivo il livello raggiunto, così che tutti gli indicatori concorrono alla valutazione della performance organizzativa;

_ tutti gli obiettivi annuali concorrono all'incremento del "fondo risorse decentrate" ai sensi dell'art. 67, comma 5 b), del CCNL 21/05/2018, secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

_ gli obiettivi annuali dell'area strategica possono concorrere alla valutazione della performance individuale, come segue:

> per i dirigenti: tutti gli indicatori degli obiettivi annuali della cui esecuzione sono responsabili, formano il parametro di valutazione "Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità"; tra gli obiettivi annuali ne vengono scelti alcuni di particolare interesse per l'amministrazione che formano il parametro di valutazione "Raggiungimento di specifici obiettivi individuali"; tutto ciò secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

> per i non dirigenti: gli obiettivi possono formare, a discrezione del dirigente valutatore, il parametro "Attuazione degli obiettivi assegnati".

Nell'Area operativa:

_ per gli indicatori non è necessario fissare un target a preventivo, anche se è consigliato;

_ se gli indicatori presentano un target, occorre per essi registrare a consuntivo il livello raggiunto e concorrono alla valutazione della performance organizzativa;

_ se gli indicatori presentano un target, possono concorrere alla valutazione della performance individuale, come segue:

> per i dirigenti: tutti gli indicatori della cui esecuzione sono responsabili, formano il parametro di valutazione "Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità", secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

> per i non dirigenti: gli obiettivi possono formare, a discrezione del dirigente valutatore, il parametro "Attuazione degli obiettivi assegnati";

_ gli indicatori di trasparenza, anticorruzione, privacy, dei Piani di Riordino Territoriale non sono in ogni caso rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Nell'Area dei confronti:

_ la performance degli indicatori emerge non dal confronto tra target e valore a consuntivo, ma dal confronto tra ultimo valore a consuntivo raggiunto rispetto alla media del set di riferimento per lo stesso anno.

_ gli indicatori di confronto concorrono alla valutazione della performance organizzativa, mentre non sono rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Nell'Area partecipazione:

_ gli indicatori concorrono alla valutazione della performance organizzativa, mentre non sono rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Il "cruscotto" di sintesi della performance nelle varie aree consente di accedere, a colpo d'occhio, ad una valutazione complessiva della performance organizzativa degli enti nelle quattro aree. La performance come detto in precedenza può essere valutata solo in sede di consuntivazione degli obiettivi e degli indicatori, tramite il confronto tra target attesi e livelli effettivi raggiunti a fine esercizio.

Il livello effettivo conseguito nel 2020 sarà rilevato in occasione del rendiconto della gestione, da approvarsi entro aprile 2021.
 Dunque al momento le percentuali effettive di performance non possono essere calcolate e le lancette del cruscotto qui sotto sono tutte puntate, a titolo indicativo, al 75%.



Gli obiettivi strategici 2020/2024

L'elenco analitico, area per area, di tutti gli obiettivi e indicatori, pluriennali e annuali, è rinviato alla Nota di aggiornamento del DUP 2020. Di seguito vengono riportati i soli obiettivi a carattere strategico, scaturiti come anticipato alla pagina 1 del presente schema di DUP - dai punti di contatto tra i macro obiettivi contenuti nei programmi amministrativi 2019/2024 delle nuove amministrazioni e gli obiettivi strategici del precedente ciclo di programmazione dell'Unione.

Obiettivi strategici consolidati dell'Unione e dei Comuni aderenti
Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile
Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale
Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali
Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio
Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive

Obiettivi strategici consolidati dell'Unione e dei Comuni aderenti

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio

Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche

Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche

Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[Indice generale](#)

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitative monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione operativa 2020-2022

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[Indice generale](#)

Risorse Umane

Per l'attribuzione del personale da assegnare ai centri di costo si fa rinvio al Piano Esecutivo di Gestione 2020, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione 2020.

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia al relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[Indice generale](#)

Per i dati relativi ai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina si rinvia al relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo [2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica](#)

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia al relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[Indice generale](#)

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo [2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici](#).

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo [1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza \(DEF\)](#), alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#).

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[Indice generale](#)

Per i dati relativi ai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina si rinvia al relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

La Legge n. 42 del 05/05/2009 in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 ha stabilito che vengano definiti e individuati *"...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati"*.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 11-bis, comma 1, recita *"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"* e al comma 3 specifica: *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"* (settore sanitario);

Il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto nel TUEL l'Art.147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate) il quale prevede che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

L'articolo 233-bis del TUEL disciplina il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo. Nel DUP e nei documenti costituenti il bilancio di previsione sono indicate le società di capitali e gli organismi partecipati dal Comune. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune sono pubblicate la tabelle degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e gli enti privati in controllo pubblico.

Il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3.1, prevede che *"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

- a. *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*

b. *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato*";

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Al fine di determinare gli organismi che, a vario titolo, appartengono al "gruppo amministrazione pubblica", vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal principio contabile citato e precisamente:

- a. gli organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- b. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Gli enti strumentali si distinguono in:
 - gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo esercita il controllo secondo quanto indicato dal principio contabile applicato del Bilancio Consolidato;
 - gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- c. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione, oggetto del consolidamento è il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Le società si distinguono in:
 - società controllate, quali le società sulle quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante

dai contratti di servizio pubblico e di concessione.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a. *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata non solo con riferimento al singolo ente/ società ma anche all'insieme degli enti/società ritenuti scarsamente significativi al fine di evitare che l'insieme di più situazioni modeste sfugga all'informativa del consolidamento: lo scopo è quello di evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo composto da un considerevole numero di enti/società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dal 2019, con riferimento al bilancio consolidato riferibile all'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria

dell'amministrazione capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione (questo a partire dal 2017).

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b. *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Per l'elenco, si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a) *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del

risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- a) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

Per l'elenco, si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2018

Per l'elenco, si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

Gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente locale sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Inoltre, agli organismi partecipati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti l'Unione vengono di assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli interni e agli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Ente.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

Nella tabella che segue sono indicati gli obiettivi operativi e gestionali annuali attribuiti per il triennio 2020/2022 sulla base degli obiettivi del attribuiti nel triennio 2019/2021. L'aggiornamento degli obiettivi verrà formulato in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Le celle grigie stanno ad indicare che il comune non è socio dell'organismo.

Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

SETTORE TERRITORIO

ACER Ravenna						
<i>Enti locali soci</i>						
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
Obiettivo: Gli obiettivi assegnati a ACER risultano dalla convenzione approvata con delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 57 del 21/12/2017 stipulata con l'Unione della Romagna Faentina in data 14/06/2018: Indicatori: - numero delle determine di assegnazione di appartamenti nel 2019: 58 (45 Faenza; Castel Bolognese 3; Casola Valsenio 3; Solarolo 2; Riolo Terme 2; Brisighella 3) - numero lavori di ripristino appartamenti nel 2019: 39						

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.						
<i>Enti locali soci</i>						
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
<p>Obiettivo: Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza)</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficacia)</p>						
INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022			
Metri cubi di acqua prodotta e fornita	almeno 1.900.000 metri cubi	almeno 1.900.000 metri cubi	almeno 1.900.000 metri cubi			

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

A.M.R. Soc. Cons. a r.l.						
<i>Enti locali soci</i>						
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
<p>Obiettivo: Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna</p> <p>Indicatore: Stato di avanzamento delle procedure di gara (obiettivo di efficacia)</p> <p>Target: Avvio delle procedure per la gara entro il 2018 (conclusione e affidamento entro il 2020)</p> <p>Obiettivo: Gestione economica in equilibrio</p> <p>Indicatore: Risultato di esercizio 2019, 2020 e 2021 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)</p> <p>Target: Si</p>						

Centro Servizi Mercati S.u.r.l. In liquidazione						
<i>Enti locali soci</i>						
Unione della Romagna	Comune di Brisighella	Comune di Casola	Comune di Castel	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo

Faentina		Valsenio		Bolognese		
<p>Obiettivo: Presidio della procedura di liquidazione in corso e chiusura della stessa entro il 2018 Indicatore: Chiusura della liquidazione entro la chiusura dell'esercizio 2018 (obiettivo di efficacia) Target: Si</p>						

SETTORE DEMOGRAFIA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AZIMUT S.p.A.						
Enti locali soci						
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comun e di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comun e di Solarolo
				(*)		
<p>Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi. Indicatore: (obiettivo di economicità)</p>						
INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022			
EBITDA (o MOL)	>= 1.600.000 €	>= 1.600.000 €	>= 1.600.000 €			
UTILE NETTO	>= 650.000 €	>= 650.000 €	>= 650.000 €			
ROE	>= 7,5%	>= 7,5%	>= 7,5%			
ROI	>= 10,0%	>= 10,0%	>= 10,0%			
<p>(*) Partecipazione indiretta tramite la società Ravenna Holding</p>						
<p>Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto Indicatore: (obiettivo di efficienza)</p>						
INDICATORI	TARGET	TARGET	TARGET			

	2020	2021	2022
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale sui ricavi***	<= 70,0%	<= 70,0%	<= 70,0%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<= 4,0
* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			
Obiettivo: Servizi Cimiteriali			
Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:			
- Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;			
- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.			
Indicatore: (obiettivo di efficacia)			
INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGE 2022
Implementazione modulistica on line	SI	/	/
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/

Lepida S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
-------------------------------	-----------------------	---------------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Obiettivo: Connettività

- Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole
- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze
- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Obiettivo: Servizi

- Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)
- Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER
- Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.

Obiettivo: Data Center & Cloud

- Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)
- Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise

Risultati Attesi DEFR 2019-2020* Piano Industriale triennale Lepida ScpA (post

fusione Lepida Spa e Cup2000 Scpa) 2019-2021

<ul style="list-style-type: none"> • 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) • 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive abilitate banda ultra larga • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> • diffusione di FedERa-SPID, PayER e di altri servizi di accesso on-line per cittadinanza e impresa. 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Schoolnet • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida
<ul style="list-style-type: none"> • 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • in attesa di indicatori da Lepida

*fino al 2020

SETTORE FINANZIARIO

Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.

Enti locali soci

		Comune di	Comune di	Comun	Comun	Comun
		Casola	Castel	e di	e di	e di
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Valsenio	Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo
				(*)	(*)	(*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

BCC Romagna Occidentale

Enti locali soci

		Comune di	Comune di	Comun	Comun	Comun
		Casola	Castel	e di	e di	e di
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Valsenio	Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo
		(*)	(*)		(*)	(*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società BCC Romagna Occidentale non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

CON.AMI

Enti locali soci

		Comune di	Comune di	Comun	Comun	Comun
		Casola	Castel	e di	e di	e di
Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Valsenio	Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica .

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET	TARGET	TARGET
	2019	2020	2021
Risultato d'esercizio netto	7.511.000,00	8.612.000,00	n.p
Risultato d'esercizio netto/Patrimonio netto	2,44%	2,79%	n.p

SFERA S.r.l.*Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo (*)

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	TARGET 2021
MOL (Margine operativo lordo)	>1.0000.000	n.p	n.p	n.p

Intercom S.r.l.*Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo

La società è inattiva da anni. Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2017 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ. Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione del Comune che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione*Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
-------------------------------	-----------------------	---------------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2013 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ. Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione degli Enti soci che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comun e di Faenza	Comun e di Riolo Terme	Comun e di Solarol o

Obiettivo: Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<=27,2%	<=27,2%	<=27,2%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

Obiettivo: Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Società del Gruppo con Modello Organizzativo aggiornato sul totale	100%	100%	100%

Obiettivo: Garantire che tutte le società predispongano specifici programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Indicatore di efficacia Target: Si

Obiettivo: Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding S.p.A. senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto

ROE = Utile netto / Patrimonio netto

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi)

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita)

OF = Oneri Finanziari

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.

Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale su ricavi***	<= 52,5%	<= 52,5%	<= 52,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Gradimento medio del servizio	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

Obiettivo: Completare l'aggiornamento/revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:

- Servizi per gli indigenti;
- Supporto e iniziative di carattere sociale;
- Calmieramento dei prezzi. Per quanto riguarda le iniziative di carattere sociale, promuovere le iniziative sull'elaborazione del lutto, con destinatari i cittadini e gli addetti del settore.

Target: Si

Obiettivo: Favorire l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali in difficoltà, anche con forme e modalità di pagamento dilazionate

Target: Si

AZIMUT S.P.A.

Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.600.000 €
UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 650.000 €
ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 7,5%
ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 10,0%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di

efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza della somma dei Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale su ricavi***	<= 70,0%	<= 70,0%	<= 70,0%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Servizi Cimiteriali

Messa a regime di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali.

In particolare:

- Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;
- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019
Implementazione modulistica on line	SI	SI
Implementazione pagamento fatture on line	SI	SI

Obiettivo: Disinfestazione: Garantire la visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati, con particolare riferimento all'attività di disinfestazione delle zanzare tigre.

Indicatori di efficacia

Visibilità on-line degli interventi Target: SI

Obiettivo: Verde: Dare visibilità on-line sul sito istituzionale relativamente agli interventi via via effettuati che consente la tracciatura delle operazioni effettuate in ogni zona e/o pianta interessata.

Indicatori di efficacia

Visibilità on-line degli interventi Target: SI

Obiettivo: Sosta: Messa in rete di ulteriori aree di sosta con modalità operative innovative e tecnologicamente avanzate.

Indicatori di efficacia

Messa in rete di nuove arre di sosta Target: SI

RAVENNA ENTRATE S.P.A.

Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house, e perseguire gli obiettivi di attività e accertamento assegnati.

Indicatori: (obiettivi di economicità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al corretto dimensionamento del costo del personale, tenendo conto della transizione del modello gestionale e degli obiettivi di riscossione assegnati.

Indicatori: (obiettivi di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 92,0%	<= 92,0%	<= 92,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2019/2021, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.900.000 €	>= 1.900.000 €	>= 1.900.000 €
UTILE NETTO	>=200.000 €	>=200.000 €	>=200.000 €
ROE	>= 0,5%	>= 0,5%	>= 0,5%
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	76%	76%

Obiettivo: 2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto, nel rispetto degli obiettivi economici assegnati

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 16,5%	<= 16,5%	<= 16,5%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.

Obiettivo: In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0		<= 3,3%	<= 3,3%

Completamento del progetto di automazione del magazzino con efficientamento di costi operativi correlati

Target:Si

SETTORE CULTURA, TURISMO E POLITICHE EDUCATIVE**Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.***Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
-------------------------------	-----------------------	---------------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2019, 2020 e 2021 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si

Romagna Tech srl - ex Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.*Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
-------------------------------	-----------------------	---------------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2019, 2020 e 2021 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up)
Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia) Target: 70%

ERVET S.p.A.*Enti locali soci*

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
			(*)	(*)		

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società ERVET S.p.A., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Terre Naldi S.u.r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
----------------------------------	--------------------------	---------------------------------	----------------------------------	---------------------	-----------------------------	--------------------------

			(*)	(*)		
--	--	--	-----	-----	--	--

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indizzatore: Risultato di esercizio 2019, 2020 e 2021 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2020	TARGET 2021	TARGET 2022
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	< = 39,00 %	< = 39,00 %	< = 39,00 %
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	< = 15,20 %	< = 15,20 %	< = 15,20 %

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

IF Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
----------------------------------	--------------------------	---------------------------------	----------------------------------	---------------------	-----------------------------	--------------------------

--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo: Implementazione della Mappa Turistica del territorio.

Indicatore: Entro 31/12/2019 completamento della Mappa Turistica del territorio con la georeferenziazione

Target: sì

L'Altra Romagna Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo

Obiettivo: Attuazione dei progetti del Piano di Azione Locale.

Indicatore: Entro 31/12/2019 attivazione di almeno l'80% dei progetti a bando previsti nel Piano di Azione Locale

Target: sì

Faventia Sales S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio

Indicatore: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2019, 2020 e 2021 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Aule, uffici e locali concessi o locati)

Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)

Target: 70%

Fondazione MIC

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo

Obiettivo: Realizzazione del piano delle iniziative triennali e Gestione economica in equilibrio.

Indicatore: Rendiconto del piano e Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)

Target: Si

Obiettivo: Realizzazione di mostre temporanee nel 2019

Target: n. 2

SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'

ASP della Romagna Faentina

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	Comune di Brisighella	Comune di Casola Valsenio	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo
-------------------------------	-----------------------	---------------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Attivare progetti per l'inclusione sociale: N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORE	TARGET 2020	TARGET 2021
N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale	/	/

5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

Si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a controllo pubblico (ossia il "settore pubblico allargato") è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute nell'art. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" per quanto riguarda le società a controllo pubblico e nell'art. 18, comma 2-bis del D.L. n. 112/2008 per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 citato, le società a controllo pubblico devono stabilire, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le amministrazioni pubbliche invece ai sensi del comma 5 dell'art. 19 citato devono fissare *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, inoltre, le società a controllo pubblico devono tenere conto di quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alle procedure da adottare in occasione delle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni, il comma 2-bis dell'articolo 18 del D.L. n.

112/2008 ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

In particolare, la norma prevede che gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali e le istituzioni da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Gli enti di cui sopra devono adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia all'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

6. Obiettivi strategici triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[Indice generale](#)

Gli obiettivi e indicatori che discendono dagli obiettivi strategici di mandato, al pari degli altri obiettivi delle aree del cruscotto della performance, verranno definiti in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020

Programmazione di settore

7. Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022

torna all'[Indice generale](#)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" sancisce che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I piani triennali 2020/2022 delle Opere pubbliche saranno approvati dalle Giunte dei singoli Enti in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020.

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020-2022

torna all'[Indice generale](#)

I Piani 2020/2022 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, saranno allegati in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020. In questa sede si fa rinvio ai Piani 2019/2021, inseriti nei DUP 2019 degli enti dell'Unione.

9. Piano 2020-2022 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

torna all'[Indice generale](#)

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

All'articolo 1, comma 905, della L. 145/2018 (Legge di stabilità anno 2019) viene disposto che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applicano, dal 2019 in poi, le disposizioni in materia di predisposizione e attuazione dei piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento in oggetto.

Pertanto per l'anno 2020 il piano in oggetto sarà predisposto e attuato se e quando ricorreranno i presupposti di legge.

10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

torna all'[Indice generale](#)

Nella prima metà del 2019 è stata messa a punto e approvata una metodologia attuativa del regolamento unico di Unione sui controlli e performance, regolamento approvato in autunno 2018. La metodologia, in coerenza con il regolamento, definisce in dettaglio il funzionamento del sistema della performance, integrato nel DUP e nel Piano della performance: le fasi, i documenti, i soggetti ed i tempi sono quelli elencati sotto.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
1	Definizione delle linee strategiche quinquennali	Linee Programmatiche di Mandato	Consigli	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale	Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche. Il Consiglio partecipa anche all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee. L'Unione, quale ente strumentale, non dispone di linee programmatiche di mandato. E' tuttavia in corso un percorso partecipato per la definizione di un Piano Strategico dell'Unione 2020/2030.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
2	Articolazione delle linee strategiche in obiettivi quinquennali, triennali e annuali, con attribuzione delle risorse economiche destinate per la realizzazione	Schema di DUP	Giunte	Entro il 31/7 dell'anno antecedente a quello di riferimento	Le Giunte degli enti dell'Unione, riunite in seduta collegiale: a) definiscono gli obiettivi strategici (obiettivi di mandato e obiettivi triennali), comuni a tutti gli enti; b) formulano altresì gli indicatori strategici connessi agli obiettivi, ed i relativi target, dati dalla somma dei target dei singoli Comuni; c) individuano il dirigente responsabile per ogni indicatore. I punti a), b) e c) vengono trasmessi alla Conferenza dei Dirigenti e all'OIV, per una verifica tecnica degli indicatori ed un parere di adeguatezza del livello atteso dei target. A seguito della verifica e pareri, le Giunte approvano lo schema di DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
3	Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunte	Entro il 15/11 dell'anno antecedente a quello di riferimento	Le Giunte, anche alla luce dello schema di bilancio di previsione, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici di cui alla fase 2. I dirigenti responsabili degli obiettivi strategici formulano proposte di obiettivi e indicatori operativi annuali, esecutivi di quelli strategici. Le proposte vengono inviate alle Giunte le quali, a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, deliberano la Nota di aggiornamento del DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
4	Approvazione degli obiettivi definitivi quinquennali, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunte e Consigli	Entro il 31/12 dell'anno antecedente a quello di riferimento	Le Giunte, a seguito di eventuali emendamenti presentati dai consiglieri, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici e operativi di cui alle fasi 2 e 3. I Consigli approvano gli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali del DUP, contestualmente al bilancio di previsione.
5	Approvazione degli obiettivi annuali e del piano della performance	PEG e Piano della Performance	Giunte	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	Le Giunte deliberando attribuiscono ai Dirigenti gli obiettivi, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

10.2. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

torna all'[Indice generale](#)

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Dal 2018 il numero degli obiettivi e indicatori è stato ulteriormente ridotto.	
Collegamento a cascata tra obiettivi	Anche grazie alla riduzione di numero degli obiettivi e indicatori, gli obiettivi annuali sono riconducibili agli obiettivi sovrastanti in maniera più chiara rispetto al passato.	Il collegamento a cascata può essere ulteriormente migliorato, affinché gli obiettivi sottostanti siano caratterizzati da maggiore e più ampia rappresentatività dei fenomeni rappresentati dagli obiettivi sovrastanti
Presenza di indicatori di impatto	La presenza di indicatori di outcome, ovvero indicatori che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata rispetto al passato.	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	Nell'ultimo biennio si è ridotta la tendenza, manifestatasi nelle annualità precedenti, a concentrare le variazioni degli obiettivi e indicatori negli ultimi mesi dell'esercizio tramite variazioni di PEG. La tracciabilità è garantita dal software usato per la gestione del sistema della performance, dalla validazione preventiva operata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, dalle delibere di Consiglio e di Giunta che approvano le modifiche.	Nell'ultimo biennio hanno continuato a verificarsi casi, ancorché sporadici, di richieste di variazioni di PEG i cui target risultavano già raggiunti antecedentemente alla data di variazione del PEG medesimo. Per contrastare questi fenomeni, la metodologia sulla performance prevede il mancato accoglimento di tali tipi di richieste, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, adeguatamente motivati per iscritto Al fine di garantire, in occasione di ogni variazione di PEG, le caratteristiche di trasparenza e corretta procedura di delega da parte dell'Amministrazione, che avviene attraverso l'approvazione del PEG o delle sue variazioni in tempi anteriori alla data prevista di ottenimento del target, le variazioni di PEG vengono deliberate alle seguenti scadenze, con margine di tolleranza di due settimane: _ 15 aprile (±15 giorni) _ 15 luglio (±15 giorni) _ 15 ottobre (±15 giorni)
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, è	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
	migliorata a seguito della riduzione del numero degli obiettivi medesimi.	Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV. Negli anni è emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. La metodologia sulla performance prevede dei meccanismi di allerta quando si verificano tali situazioni. E' infatti previsto che la verifica dei livelli attesi di settore determina una allerta quando: _ il valore della media della performance di settore supera il valore soglia stabilito preventivamente dall'Organismo Indipendente di Valutazione; _ la deviazione standard della performance degli indicatori di settore è minore del valore soglia stabilito preventivamente dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Organismo Indipendente di Valutazione dà apposita evidenza con proprio verbale dell'attivazione dell'allerta, segnalando la circostanza agli Amministratori e Dirigenti di riferimento, al fine di attivare interventi di miglioramento a valere sull'esercizio successivo.
Benchmarking	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita sezione, destinata ad accogliere indicatori di benchmarking	Le modalità di calcolo della performance degli indicatori di benchmarking, in termini di formule di calcolo e di definizione preventiva del set di riferimento per il confronto, possono essere migliorate.
Qualità	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita sezione, destinata ad accogliere indicatori di qualità	La scelta dei migliori indicatori di qualità non è facile e occorrerà migliorare nei prossimi, anche per conferire stabilità nel tempo al sistema
Coinvolgimento degli stakeholder	Dalla fine del 2018 e fino al momento in cui si scrive, è attiva una cabina di regia sulla partecipazione, composta da cittadini organizzati e non e da tecnici e amministratori dell'Unione. Tra le attività della cabina è compresa anche la sperimentazione di indicatori della partecipazione, cioè della definizione congiunta con gli stakeholder di un set di indicatori performance di primario	Il coinvolgimento degli stakeholder, troppo discontinuo negli ultimi anni, deve essere reso continuativo e sistematico, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione. Tale coinvolgimento peraltro è previsto dalla nuova disciplina del D. Lgs. 74/2017 sopra citato. La sperimentazione di indicatori di partecipazione va nella direzione di fornire la maggiore continuità e sistematicità

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
	interesse, set il cui andamento negli anni deve essere sottoposto a monitoraggio pubblico. Il set sarà incluso nel cruscotto della performance del DUP.	auspicata.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi		Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance. Si veda in proposito l'esauriente paragrafo 5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica	

11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna all'[Indice generale](#)

Il prospetto per l'anno 2020 sarà prodotto in occasione della redazione del DUP 2020 definitivo.

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2020

torna all'[Indice generale](#)

Ai sensi dell'art. 46 commi 2 e 3 della Legge n. 133/2008 il limite massimo per la spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività previste nella programmazione apposita approvata dal Consiglio.

La lista degli incarichi da affidare al momento noti è la seguente:

Ente che conferisce l'incarico	Settore che conferisce l'incarico	Servizio che conferisce l'incarico	Miss.	Progr.	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Tit. (I o II)
Comune di Faenza	Finanziario	Servizio Tributi			rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente	Avv. Trovato e Avv. Cannas	€10.000,00	I
Unione della Romagna	Demografia, relazioni con	Servizio Elettorale,	1	8	Censimento permanente della	- Sangiorgi Marco - Baraldi Bruno -	importo da definire	I

Ente che conferisce l'incarico	Settore che conferisce l'incarico	Servizio che conferisce l'incarico	Miss.	Progr.	Oggetto e breve descrizione dell'incarico	Nominativo se già individuato	Importo presunto	Tit. (I o II)
						Melloni Fabio - Ciani Sabrina - Nicoli Raffaele Mariano - Galassi Marco -Tronconi Mirka - Morelli Federica - Pasotti Olesia - eventuali ulteriori rilevatori da incaricare in base alle famiglie da intervistare che saranno comunicate dall'Istat		
Faentina	il pubblico e innovazione tecnologica	Stato Civile e Statistica			popolazione e delle abitazioni			
Unione della Romagna Faentina	Demografia, relazioni con il pubblico e innovazione tecnologica	Servizio Elettorale, Stato Civile e Statistica	1	8	Indagini campionarie Istat	da individuare	importo da definire	I
Unione della Romagna Faentina	Servizi alla comunità	Minori e famiglia	12	5	Mediatore familiare	da individuare	€ 10.000,00	I
Unione della Romagna Faentina	Servizi alla comunità	Minori e famiglia	12	5	Pedagogista per il Centro per le famiglie	da individuare	€ 21.528,00	I
Comune di Faenza	Legale e Affari Istituzionali	Servizio Affari Istituzionali			Predisposizione pergamene per la premiazione del "Faentino Lontano" e "Faentino Sotto la Torre"	da individuare	€120,00	I
Comune di Faenza	Legale e Affari Istituzionali	Servizio Affari Istituzionali			Trombettiere in occasione delle cerimonie civili istituzionali dell'ente (25 aprile, 4 novembre, etc.)	da individuare	€400,00	I
Comune di Faenza	Legale e Affari Istituzionali	Servizio Affari Istituzionali			Laboratori per la Consulta dei ragazzi e delle ragazze	da individuare	€400,00	I
Comune di Faenza	Legale e Affari Istituzionali	Servizio Affari Istituzionali			Rappresentazione teatrale/culturale in occasione di cerimonie civili	da individuare	€1.000,00	I

La lista sarà completata in occasione della redazione della Nota di aggiornamento del DUP 2020.

13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

torna all'[Indice generale](#)

In data 23/05/2019 la Giunta dell'Unione ha approvato il piano del fabbisogno di personale dell'Unione della Romagna Faentina 2019/2021 primo stralcio: al momento questo è l'atto di programmazione del personale più recente.

La sintesi delle assunzioni programmate per gli anni 2019/2021 per profilo professionale, settore e modalità è la seguente:

Somma di posti approvati			anno piano					Totale complessivo	
cat.	Profilo	Settore	modalità di copertura			2020			
			2019	2020	2021	2020	2021		
			accesso dall'esterno	art. 110 c. 1	progressione vertical	accesso dall'esterno	CFL	accesso dall'esterno	CFL
B	esecutore tecnico	Cultura, turismo e promozione economica	1			3			
		Lavori Pubblici	2						
	esecutore amministrativo	Legale e affari istituzionali	2						
		Servizi alla comunità	1						
B3	collaboratore tecnico autista	Lavori Pubblici	1						
	collaboratore tecnico	Lavori Pubblici	1			1			
C	istruttore amministrativo contabile	Demografia, relazioni con il pubblico...	3	2	3			1	
		Finanziario		2					
		Lavori Pubblici			1				
		Legale e affari istituzionali	2			1			
		Polizia Municipale	1						
		Servizi alla comunità	2			1		3	
		Territorio	1						
	istruttore di vigilanza	Polizia Municipale	3				3	3	2
	istruttore educativo culturale	Cultura, turismo e promozione economica	4	2		3			
	istruttore informatico	Demografia, relazioni con il pubblico...	1						
	istruttore tecnico	Finanziario	1						
		Lavori Pubblici	1	2		1			
		Territorio				1		1	
D	istruttore direttivo amministrativo contabile	Demografia, relazioni con il pubblico...	4						
		Finanziario	3			3			
		Lavori Pubblici			1				
		Legale e affari istituzionali				2			
		Servizi alla comunità			1				
	istruttore direttivo culturale	Cultura, turismo e promozione economica	3	3		2		1	
	istruttore direttivo della comunicazione	Demografia, relazioni con il pubblico...							
	istruttore direttivo di vigilanza	Polizia Municipale	1						
	istruttore direttivo tecnico	Lavori Pubblici	1	3					
		Territorio	1			1			
	istruttore direttivo tecnico - Agronomo	Territorio				1			
Dir	dirigente	Area amministrativa		1					
		Area tecnica							
Totale complessivo			40	1	16	26	4	9	2

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

torna all'[Indice generale](#)

La legge di stabilità 208/2016 prima e il D.L. 50/2016 poi, hanno introdotto e disciplinato l'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Esso, a norma dell'art. 21 del D.L. 50/2016, deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici devono individuare i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Previsti anche obblighi di pubblicità: *"il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati*

sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. "

Il programma biennale delle forniture sarà approvato dalle Giunte dei singoli Enti in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020.

15. Anticorruzione e trasparenza

torna all'[Indice generale](#)

Come previsto dalla normativa vigente la prevenzione della corruzione costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione e si concretizza nella definizione e attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'Unione della Romagna faentina e dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo - Triennio 2020/2022.

Il Piano viene redatto nel rispetto di quanto disposto dalle principali norme in tema di prevenzione della corruzione (L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, DPR 62/2012, D.Lgs. 97/2016 e s.m.i.) e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale per l'anticorruzione tramite delibere, determine, regolamenti e Piani nazionali.

Al suo interno vengono definite le misure, di carattere trasversale o specifiche, per la prevenzione del rischio di corruzione, all'applicazione delle quali sono tenuti il RPCT, i Dirigenti Referenti e tutti i Dipendenti dell'Unione Romagna Faentina.

16. Protezione dei dati personali

torna all'[Indice generale](#)

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento dei dati, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, costituisce obiettivo, sia strategico che operativo, quello di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Unione e dai Comuni (i quali sono contitolari dei dati) conformemente al GDPR (Reg. UE 676/2016).

In tal senso, si prevede di dare attuazione - nel suo complesso - al Regolamento organizzativo approvato dalla Giunta dell'Unione con delibera n. 50/2018, attraverso una pianificazione e governance da parte di tutti i dirigenti, di attività che comprendono (elenco non esaustivo):

- tenuta ed aggiornamento del "Registro delle attività di trattamento dei dati personali";
- elaborazione e diffusione delle informative sui trattamenti dei dati personali a tutti gli interessati;

- elencazione di tutti i responsabili esterni e di tutti i designati interni che trattano i dati personali per conto degli enti titolari (per ciascun servizio);
- analisi del rischio dei vari trattamenti-dati per l'individuazione e graduazione delle misure di protezione e sicurezza adeguate;
- analisi dei trattamenti dei dati personali effettuati con programmi informatici, al fine di programmare adeguamenti degli stessi al GDPR;
- elaborazione ed attuazione delle procedure di sicurezza e di prevenzione stabilite per la protezione dei dati, nonchè delle procedure per la gestione dei casi di violazione / data breach.

Allegato dati finanziari, patrimoniali e tecnici Comune di Castel Bolognese

Allegato allo Schema di Documento Unico di Programmazione 2020/2024 – pagina 1

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati re imputati, dalle annualità precedenti sull'esercizio 2017 e successivi, gli interventi non conclusi per i quali si è costituito il fondo pluriennale vincolato.

Nel seguito si fornisce la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi o da saldare al 31/12/2018.

ANNO	OGGETTO	RESIDUO
2015	INTERVENTI MESSA I SICUREZZA SCUOLA MATERNA (CAP 27993)	€. 8.657,22
2015	LAVORI DI RECUP.CENTRO ST. RIFACIM.PIAZZA BERNARDI (CAP.29059)	€. 20.342,01
2017	MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE (CAP.27926)	€. 15.392,96
2017	LAVORI SISTEMAZIONE ASILO NIDO (CAP.27991)	€. 104.305,20
2017	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA BASSI (CAP.27996)	€. 54.362,68
2017	LAVORI EDILIZIA SCOLASTICA (CAP.27997)	€. 92.387,20
2017	SISTEMAZIONE FABBRICATI AD USO SCOLASTICO (CAP.28010)	€. 31.112,21
2017	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (CAP.28021)	€. 9.998,14
2017	INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA MEDIA (CAP.28030)	€. 96.880,00
2017	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO (CAP.28360)	€. 12.100,42
2017	REALIZZAZIONE NUOVI ORTI COMUNALI (CAP.28729)	€. 14.612,96
2017	LAVORI SISTEM, E MANUTENZ VIABILITA' COMUNALE (CAP.29045)	€. 14.000,00
2017	RECUPERO CENTRO STORICO E SISTEM PIAZZA BERNARDI (CAP 29059)	€. 12.254,46
2017	INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE PIAZZA FANTI (CAP.29075)	€. 203.329,77
2018	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI (SC MEDIA) (CAP 27918)	€. 409.639,20

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

ANNO	OGGETTO	RESIDUO
2018	RISTRUTTURAZ EFFICIENT ENERGETICO SEDE (CAP 27926)	€. 16.494,40
2018	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE (CAP.28010)	€. 4.622,14
2018	POTENZIAMENTO IMP.RAFFRESCAMENTO BIBLIOTECA (CAP 28039)	€. 6.405,00
2018	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' COMUNALE (CAP 29045)	€. 430.000,00
2018	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI (CAP. 28250)	€. 24.277,20

Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	6.093.345,00	6.045.845,00	6.045.845,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.093.345,00	6.045.845,00	6.045.845,00
di cui:				
· fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
· fondo crediti di dubbia esigibilità		310.000,00	310.000,00	310.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie

		2020	2021	2022
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.013.700,00	5.013.700,00	5.013.700,00
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	289.845,00	242.345,00	242.345,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	789.800,00	789.800,00	789.800,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.000,00	90.000,00	90.000,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.646.130,00	1.646.130,00	1.646.130,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	677.000,00	677.000,00	677.000,00
	TOTALE TITOLI	8.506.475,00	8.458.975,00	8.458.975,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.506.475,00	8.458.975,00	8.458.975,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.719.294,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	137.702,00 0,00 0,00	137.702,00 0,00 0,00	137.702,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	786.550,00 0,00 0,00	786.550,00 0,00 0,00	786.550,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	178.132,00 0,00 0,00	178.132,00 0,00 0,00	178.132,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	previsione di competenza	115.000,00	115.000,00	115.000,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza	1.719.294,00	1.719.474,00	1.719.474,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale MISSIONE 07	TURISMO	previsione di competenza	18.749,00	18.749,00	18.749,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	previsione di competenza	160.110,00	160.110,00	160.110,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	previsione di competenza	1.296.671,00	1.296.671,00	1.296.671,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.719.294,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	240.750,00 0,00 0,00	240.750,00 0,00 0,00	240.750,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.113.505,00 0,00 0,00	1.066.005,00 0,00 0,00	1.066.005,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.600,00 0,00 0,00	11.600,00 0,00 0,00	11.600,00 0,00 0,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.719.294,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.425,00 0,00 0,00	30.425,00 0,00 0,00	30.425,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	357,00 0,00 0,00	357,00 0,00 0,00	357,00 0,00 0,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.719.294,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	366.500,00 0,00 0,00	366.320,00 0,00 0,00	366.320,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.646.130,00 0,00 0,00	1.646.130,00 0,00 0,00	1.646.130,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	677.000,00 0,00 0,00	677.000,00 0,00 0,00	677.000,00 0,00 0,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE		2020	2021	2022
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.719.294,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00	1.719.474,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.506.475,00 0,00 0,00	8.458.975,00 0,00 0,00	8.458.975,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.506.475,00 0,00 0,00	8.458.975,00 0,00 0,00	8.458.975,00 0,00 0,00

Missione	Programma	2020	2021	2022
1	1	87.400,00	87.400,00	87.400,00
1	2	474.089,00	474.269,00	474.269,00
1	3	391.702,00	391.702,00	391.702,00
1	4	94.003,00	94.003,00	94.003,00
1	5	17.100,00	17.100,00	17.100,00
1	6	368.715,00	368.715,00	368.715,00
1	7	186.688,00	186.688,00	186.688,00
1	8	0,00	0,00	0,00
1	10	99.597,00	99.597,00	99.597,00
1	11	0,00	0,00	0,00
1	TOTALE	1.719.294,00	1.719.474,00	1.719.474,00
3	1	137.702,00	137.702,00	137.702,00
3	2	0,00	0,00	0,00
3	TOTALE	137.702,00	137.702,00	137.702,00
4	1	205.300,00	205.300,00	205.300,00
4	2	413.410,00	413.410,00	413.410,00
4	4	0,00	0,00	0,00
4	6	167.840,00	167.840,00	167.840,00
4	TOTALE	786.550,00	786.550,00	786.550,00
5	1	0,00	0,00	0,00
5	2	178.132,00	178.132,00	178.132,00
5	TOTALE	178.132,00	178.132,00	178.132,00

Missione	Programma	2020	2021	2022
6	1	115.000,00	115.000,00	115.000,00
6	2	0,00	0,00	0,00
6	TOTALE	115.000,00	115.000,00	115.000,00
7	1	18.749,00	18.749,00	18.749,00
7	0	18.749,00	18.749,00	18.749,00
8	1	160.110,00	160.110,00	160.110,00
8	2	0,00	0,00	0,00
8	TOTALE	160.110,00	160.110,00	160.110,00
9	1	0,00	0,00	0,00
9	2	8.300,00	8.300,00	8.300,00
9	3	1.288.371,00	1.288.371,00	1.288.371,00
9	6	0,00	0,00	0,00
9	TOTALE	1.296.671,00	1.296.671,00	1.296.671,00
10	2	0,00	0,00	0,00
10	5	240.750,00	240.750,00	240.750,00
10	TOTALE	240.750,00	240.750,00	240.750,00
11	1	0,00	0,00	0,00
11	TOTALE	0,00	0,00	0,00
12	1	428.250,00	380.750,00	380.750,00
12	3	21.100,00	21.100,00	21.100,00
12	4	23.000,00	23.000,00	23.000,00
12	6	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	2020	2021	2022
12	7	576.195,00	576.195,00	576.195,00
12	8	0,00	0,00	0,00
12	9	64.960,00	64.960,00	64.960,00
12	TOTALE	1.113.505,00	1.066.005,00	1.066.005,00
13	7	11.600,00	11.600,00	11.600,00
13	TOTALE	11.600,00	11.600,00	11.600,00
14	1	0,00	0,00	0,00
14	2	30.425,00	30.425,00	30.425,00
14	3	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00
14	TOTALE	30.425,00	30.425,00	30.425,00
15	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15	2	3.000,00	3.000,00	3.000,00
15	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
16	1	0,00	0,00	0,00
16	TOTALE	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00
17	TOTALE	0,00	0,00	0,00
19	1	357,00	357,00	357,00
19	TOTALE	357,00	357,00	357,00
20	1	56.500,00	56.320,00	56.320,00
20	2	310.000,00	310.000,00	310.000,00

Missione	Programma	2020	2021	2022
20	3	0,00	0,00	0,00
20	TOTALE	366.500,00	366.320,00	366.320,00
50	1	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00
50	TOTALE	0,00	0,00	0,00
60	1	1.646.130,00	1.646.130,00	1.646.130,00
60	TOTALE	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00
99	TOTALE	0,00	0,00	0,00
99	1	677.000,00	677.000,00	677.000,00
99	TOTALE	677.000,00	677.000,00	677.000,00
	TOTALE GENERALE	8.506.475,00	8.458.975,00	8.458.975,00

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento

ENTRATE	2020	2021	2022
· Tributarie	5.013.700,00	5.013.700,00	5.013.700,00
· Contributi e trasferimenti correnti	289.845,00	242.345,00	242.345,00
· Extratributarie	789.800,00	789.800,00	789.800,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.093.345,00	6.045.845,00	6.045.845,00
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.093.345,00	6.045.845,00	6.045.845,00
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
· Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00
· Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di Amm. applicato per: f.do ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondo vinc. investimenti (FPV)	0,00	0,00	0,00
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

ENTRATE	2020	2021	2022
· Tributarie	5.013.700,00	5.013.700,00	5.013.700,00
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
· Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
· Anticipazioni di cassa	1.646.130,00	1.646.130,00	1.646.130,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.646.130,00	1.646.130,00	1.646.130,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.829.475,00	7.781.975,00	7.781.975,00

Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

capitolo di spesa		ANNO	IMPEGNATO PLURIENNALE (€)
8901	SPESE POSTALI	2019	291,34
13402	REFEZIONE E VARIE SCUOLA MATERNA	2019	88.000,00
14450	SERV. MENSA SCUOLE ELEMENTARI	2019	188.120,00
16410	SERV. PRE E POST SCUOLA	2019	27.769,00
19900	CANONE PARTEN.PUBBLICO-PRIVATO	2019	60.860,00
14200	FITTI REALI DIVERSI	2019	8.689,50

Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, classificati nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio del Comune di Castel Bolognese.

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2018	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ASP della Romagna Faentina	15,35%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
CON.AMI	1,339%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
ACER Ravenna	1,97%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Lepida S.p.a.	0,0015%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società partecipata	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house)

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2018	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	2,36%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	0,586%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
AZIMUT S.p.A.	0,20%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali, ma tramite gara a doppio oggetto; - non è a totale partecipazione pubblica; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
BCC Romagna Occidentale Soc. Coop.	0,02%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2018	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
			significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Ervet S.p.a.	0,004%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Hera S.p.a.	0,00009%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina, nè soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
Start Romagna S.p.A.	0,02%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,02%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; - l'ente locale non dispone, direttamente o indirettamente, di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%

Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2018

Dalle verifiche effettuate, sono stati individuati per l'anno 2018 i soggetti partecipati dal Comune compresi nell'area di consolidamento, i cui bilanci pertanto andranno a comporre il bilancio consolidato.

La verifica della rilevanza dei bilanci è stata effettuata utilizzando i dati del rendiconto comunale dell'anno 2018, in quanto ultimo rendiconto approvato, e i dati dei bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017, ultimi bilanci approvati.

	Totale dell'attivo	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Inclusione nel bilancio consolidato		Considerazioni in merito alla rilevanza
				SI	NO	
Parametri di riferimento del Comune di Castel Bolognese - Rendiconto esercizio 2017	€ 33.586.539,94	€ 32.353.279,97	€ 6.450.404,15			
				SI	NO	
Asp della Romagna Faentina	€ 46.015.415,80	€ 39.071.679,07	€ 11.954.192,65	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	137,01%	120,77%	185,32%			
ACER Ravenna	€ 15.433.057,00	€ 2.543.988,00	€ 7.772.347,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	45,95%	7,86%	120,49%			
Lepida S.p.A.	€ 88.641.569,00	€ 67.801.580,00	€ 29.102.256,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

	Verifica Rilevanza	263,92%	209,57%	451,17%			rilevante
CON.AMI		€ 451.876.318,00	305.220.766,00	€ 10.851.313,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante. Si consolida aggregando il bilancio consolidato del gruppo intermedio di imprese, che ha come capofila il CON.AMI
	Verifica Rilevanza	1345,41%	943,40%	168,23%			

Nel perimetro di consolidamento del Comune di Castel Bolognese, viene incluso il Gruppo CON.AMI di cui il consorzio è Capogruppo. Di seguito si riporta il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo CON.AMI ed il relativo criterio di consolidamento adottato nel bilancio consolidato:

Gruppo CON.AMI

Denominazione soggetto	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
CON.AMI (Capogruppo)		
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	85,00%	Integrale
Formula Imola S.p.A.	100,00%	Integrale
Comunica S.C.	65,00%	Integrale
Osservanza S.r.l.	88,85%	Integrale
Imolascolo S.r.l. in liquidazione	31,05%	Metodo del Patrimonio Netto
S.F.E..R.A. S.r.l.	40,70	Metodo del Patrimonio Netto

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

Bryo S.p.A.	25,00%	Metodo del Patrimonio Netto
Piusicurezza S.r.l.	33,33%	Metodo del Patrimonio Netto
I.F. Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. A r.l.	43,87%	Metodo del Patrimonio Netto

Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2018/2017/2016), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni **Responsabile:** Benericetti

Partecipazione al 31.12.2018: 1,97%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016	31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€1,433,747	€2.543.988,00	€ 2.433.869,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€67.475	€ 110.119,00	€ 97.110,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi **Responsabile:** Unibosi

Partecipazione dal 1.02.2018: 15,35%

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016	31/12/18	31/12/17	31/12/2016
8.824.478,00	€ 8.752.807,00	€ 8.824.478,00	38.272.870,00	€ 39.071.679,07	€ 37.969.323,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016
-302.630,00	€ 49683,00	€ 10.269,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Con.Ami

Dirigente: Randi **Responsabile:** Venturelli

Partecipazione al 31.12.2018: 1,339%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016	31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€ 285.793.747,00	€ 285.793.747,00	€ 285.793.747,00	€ 304.545.277,00	€ 305.220.766,00	€ 305.995.222,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€ 9.274.510,00	€ 8.825.544,00	€ 11.002.363,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Lepida S.p.A.

Dirigente: Cavalli **Responsabile:** Gonelli

Partecipazione al 31.12.2018: 0,0015%

Capitale sociale (€)	Patrimonio netto (€)
-----------------------------	-----------------------------

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	------------------	--------	-------------	----------	--------

31/12/18	31/12/17	31/12/2016	31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€ 68.351.765,00	€ 67.801.580,00	€ 67.490.699,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/18	31/12/17	31/12/2016
€ 538.915,00	€ 309.150,00	€ 457.200,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 10 del 25 marzo 2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

Il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 3 del 27/03/2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 3 del 29/03/2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio la ricognizione delle partecipazioni e la formulazione di nuovi indirizzi in merito al riassetto e alla razionalizzazione delle stesse, alla luce di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia) e del decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, approvato quale D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

L'Amministrazione comunale ha approvato la Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, d. lgs. n. 175/2016, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29/09/2017. . E' in corso un progetto di integrazione con la società Cup2000 s.c.p.a..

Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La quota da accantonare per il fondo vincolato viene calcolata sull'eventuale risultato negativo previsto dall'organismo, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente.

Sulla base dei rendiconti del 2017 e quelli del 2018 al momento approvati dalle società partecipate, nell'ipotesi di costanza di risultato 2019, non vi sarebbe alcun accantonamento da effettuare al fondo vincolato perdite sul bilancio 2020 del Comune.

Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

Alla luce della normativa inerente ai vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a controllo pubblico.

Di seguito vengono indicati gli organismi per i quali l'Amministrazione comunale fornisce indirizzi in materia di assunzione del personale.

Società a controllo da parte dell'Amministrazione comunale (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

- a. *partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.*
nessuna
- b. *partecipazioni sottoposte a controllo analogo congiunto*
LEPIDA S.p.A.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle eventuali società a controllo pubblico partecipate dalle società sopra richiamate, partecipate di primo livello del Comune. Se presenti, questi ultimi, dovranno, pertanto, intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro

attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016).

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 4; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 5)]

3) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberanti ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2018-2020, comprese quelle per il personale.

4) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si da atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

5) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri

Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo	Unione
-------------	-----------------	-------------------------	--------	-------------	----------	--------

contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Lepida S.p.A., si ritiene di non individuare ulteriori indirizzi specifici alla società, dando atto che in tale contesto societario è opportuno prevalgano gli indirizzi di contenimento dei costi del personale da assegnare ai sensi dell'art.19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati, affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2019 / 289

del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 24/07/2019

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Medaglia d'argento al merito civile

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2019 / 289

del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 24/07/2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO COMPETENTE
LO CASCIO RICCARDO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Medaglia d'argento al merito civile

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2019 / 289

del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 24/07/2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2019 / 289

del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria, mentre ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente e sul patrimonio, in quanto trattasi di atto di programmazione generale incidente sulle entrate, sulle spese e sugli investimenti che saranno effettuati;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 24/07/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 31/07/2019

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024
ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI 2019.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 08/08/2019.

Li, 08/08/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MIRRI PAOLA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 31/07/2019

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ECONOMATO

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024
ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI 2019.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/08/2019 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, \$
{documentRoot.certificato.DATA_FIRMA}

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
\${documentRoot.certificato.FIRMATARIO}
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 31/07/2019

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2024 ANNUALITA' 2020 E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 08/08/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 26/08/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MIRRI PAOLA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)